

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

DETERMINAZIONE N. 96 DEL 21 MAR 2018

OGGETTO: Lavori di restauro conservativo dei 4 portoni del Palazzo camerale - Corso Cavour n. 2 - Bari. Procedura negoziata previa manifestazione di interesse – ex art. 36, co. 2 lett. b) e 148 co. 6 D. Lgs. n. 50/2016. C.I.G. n. 7255336CA9 CUP J99F17000000005. Approvazione atti di gara.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE FINANZIARIA, PROVVEDITORATO E PERSONALE

visto il D. Lgs. n. 165/2001 contenente “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la Legge n. 580/93 sul “Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura”;

visto il vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;

visto l’art. 13 del D.P.R. 2.11.2005, n. 254;

vista la Deliberazione n. 43 del 14.04.2015 con la quale la Giunta camerale ha adottato la nuova struttura organizzativa dell’Ente Camerale;

vista la Deliberazione n.92 del 31.07.2015 con la quale la Giunta ha conferito al sottoscritto l’incarico dirigenziale dell’area organizzativa “Settore Gestione finanziaria provveditorato e personale”;

richiamata la Deliberazione n. 79 del 02.11.2016 con la quale la Giunta camerale ha approvato il Programma triennale 2017-2019 e l’elenco annuale 2017 delle opere di interesse camerale;

richiamata, altresì, la Deliberazione n. 75 del 10.11.2017 con la quale la Giunta camerale ha approvato il programma triennale 2018-2020 e l’elenco annuale 2018 delle opere di interesse camerale;

richiamata la Linea Guida Anac n. 4 – approvata dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - recante “ Procedura per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

vista la Deliberazione del Consiglio Camerale n. 7 del 21.12.2017 con la quale è stato approvato il Preventivo 2018;

vista la Deliberazione della Giunta Camerale n. 98 del 21.12.2017 con la quale è stato approvato il Budget direzionale per l’esercizio 2018;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

visto il provvedimento n. 104 del 28.12.2017, adottato dal Segretario Generale, con il quale si è provveduto ad assegnare al sottoscritto la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse anno 2018 relative ai centri di costo M001 e M002 – "Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale" e "Costi Comuni";

richiamata la Determinazione dirigenziale n. 350 del 27.10.2017 con la quale è stata autorizzata – ex artt. 32 co. 2 e 148 co. 6 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - la procedura negoziata - avente ad oggetto i "Lavori di restauro conservativo dei 4 portoni del Palazzo camerale - Corso Cavour n. 2 – Bari" - con il criterio del minor prezzo sull'importo a base d'asta pari ad € 61.430,00 (comprensivo di € 2.455,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) + IVA al 10%;

atteso che il Palazzo camerale, presso il quale saranno realizzati i lavori di che trattasi, è un bene soggetto a vincolo architettonico - D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 - giusta Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia del 04.05.2007, per cui, ai fini della partecipazione alla gara è necessario il possesso, da parte degli operatori economici, della qualificazione specifica OS2A classe 1 (o superiore) "Restauro e manutenzione di superfici decorate di beni architettonici, sottoposti a tutela";

visto che con il suddetto provvedimento si è determinato di procedere ad una selezione di almeno dieci operatori economici in possesso della qualificazione OS2A classe 1 (o superiore), individuati mediante indagine di mercato con Avviso da pubblicare sul sito dell'Ente e contestualmente si è provveduto ad approvare i relativi atti;

visto che a seguito della pubblicazione, in data 27.10.2017, sul sito dell'Ente del suddetto avviso, sono pervenute, entro il termine delle ore 12.00 del giorno 15.11.2017, n. 23 manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura de qua;

richiamato l'art. 36 co. 2 lett. b) – rubricato "Contratti sotto soglia" - D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti pubblici);

richiamato, altresì, il Capo III, Sez. IV, Titolo VI "Appalti nel settore dei beni culturali" del Codice degli Appalti pubblici, in particolare l'art. 148 co. 6, secondo cui i lavori di importo pari o inferiore a 500.000,00, concernenti beni immobili di interesse storico, artistico e architettonico, in deroga a quanto disposto dall'art. 95 co. 4, possono essere aggiudicati utilizzando il criterio del minor prezzo;

ritenuto, al fine di garantire la più ampia partecipazione, di invitare tutte le n. 23 Ditte che hanno manifestato interesse a partecipare, in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso pubblico, le cui denominazioni saranno rese note esclusivamente successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte;

visti i seguenti atti gara, predisposti dall'Ufficio Acquisti e Patrimonio dell'Ente camerale e vistati dal R.U.P. - Sig. Francesco Cembalaio - in segno di approvazione ed allegati al presente provvedimento:
- Progetto definitivo, Computo metrico estimativo, Elenco Prezzi, Analisi Prezzi, Quadro Economico, Crono Programma dei Lavori, Capitolato speciale, Schema Contratto d'Appalto, Disciplinare di gara / Lettera di Invito;

visto il parere favorevole espresso dal Provveditore dell'Ente - Sig. Cembalaio Francesco – Responsabile Unico del Procedimento - che attesta la legittimità dell'istruttoria e di tutti gli adempimenti procedurali e che all'uopo controfirma il presente provvedimento;

ritenuto provvedere in merito;

DETERMINA

- di considerare la premessa normativa quale motivazione di diritto e di fatto ai fini dell'adozione del presente provvedimento;

1) di ammettere alla procedura di cui all'oggetto le n. 23 Ditte, in possesso dei requisiti di qualificazione necessari per l'esecuzione delle opere a farsi, di cui all'elenco acquisito in atti e soggetto a riservatezza fino alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, giusta Linea guida n. 4, approvata dal consiglio dell'ANAC con Delibera n. 1097 del 26.10.2016;

2) di approvare gli atti di gara predisposti dall'Ufficio Acquisti e Patrimonio dell'Ente allegati al presente provvedimento e che di seguito si riportano:

- Progetto definitivo, Computo metrico estimativo, Elenco Prezzi, Analisi Prezzi, Quadro Economico, Crono Programma dei Lavori, Capitolato speciale, Schema Contratto d'Appalto, Disciplinare di gara / Lettera di Invito;

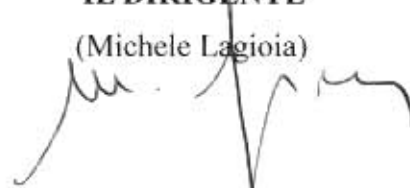
3) di autorizzare il Servizio Provveditorato – Ufficio Acquisti e Patrimonio – a porre in essere ogni adempimento amministrativo consequenziale finalizzato all'affidamento dei lavori di restauro conservativo dei 4 portoni del Palazzo camerale - Corso Cavour n. 2 – Bari - C.I.G. n. 7255336CA9 CUP J99F17000000005;

4) di disporre l'utilizzo di €. 80.000 sul conto n° 111011 "Fabbricato Corso Cavour n. 2" CdC M001 "Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale (Funz. Ist. B);

5) di disporre – ex art. 29 co. 1 del D. Lgs. n. 50/2016 - la pubblicazione di tutti i documenti di gara sul sito internet dell'Ente www.ba.camcom.it nella Sezione Amministrazione trasparente "Bandi e Gare", fatta eccezione di quelli non ostensibili ex lege.

IL DIRIGENTE

(Michele Lagioia)



COMUNE DI BARI

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI BARI

LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEI 4 PORTONI D'INGRESSO DEL
PALAZZO CAMERALE



PROPRIETA' - COMMITTENTE : CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Progettista : Arch. Grazia Rosa Scaletta

Rup : Francesco Cembalaio

Elenco elaborati

A handwritten signature or mark, possibly the initials 'JL', located in the bottom left corner of the page.

ELENCO ELABORATI:

01_PROGETTO DEFINITIVO/RELAZIONE TECNICO- DESCRITTIVA

02_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

03_ELENCO PREZZI

04_ANALISI PREZZI

05_QUADRO ECONOMICO

06_CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

07_CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

08_SCHEMA CONTRATTO DI APPALTO

09_DISCIPLINARE DI GARA

COMUNE DI BARI

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI BARI

LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEI 4 PORTONI D'INGRESSO DEL PALAZZO CAMERALE



PROPRIETA' - COMMITTENTE : CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Progettista : Arch. Grazia Rosa Scaletta

Rup : Francesco Cembalaio

1) Progetto definitivo - Relazione tecnico descrittiva

A handwritten signature or mark, possibly the initials 'GR' or 'FC', written in dark ink.

PROGETTO DEFINITIVO
PER IL **RESTAURO CONSERVATIVO**
DEI PORTONI
DEL PALAZZO CAMERALE DI BARI

Bari, 01/09/2017

*Progettazione Preliminare, Definitiva, Esecutiva
e Direzione Lavori: arch. Grazia Rosa Scaletta*



DATI IMMOBILE

Nome: Palazzo delle Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, anche detto "Palazzo Camerale"

Anno di Costruzione: 1881-1886

Progettista: Ingg. Antonio e Mario Moretti (Roma)

Luogo: Corso Cavour, 2 - Bari



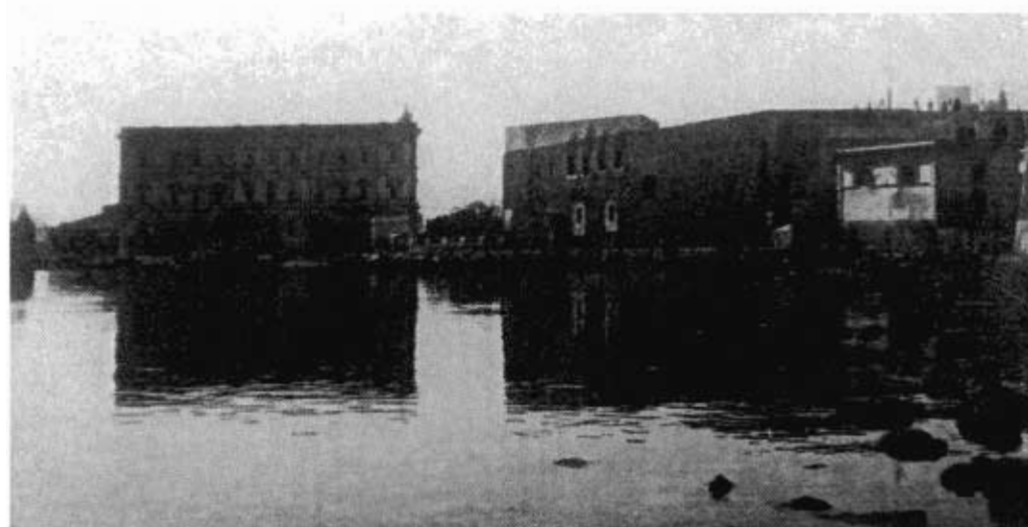
Fonte: Google Map



Fonte: internet



Prospetto Ovest e Sud
Fonte: Archivio "Bari Ritrovato"



Prospetto Est, visto dal mare
Fonte: "Bari" di V. A. Meichiorre

CENNI STORICI e ARCHITETTONICI

L'edificio occupa il primo isolato di Corso Cavour, a confine tra il borgo murattiano e il lungomare Araldo di Crollalanza.

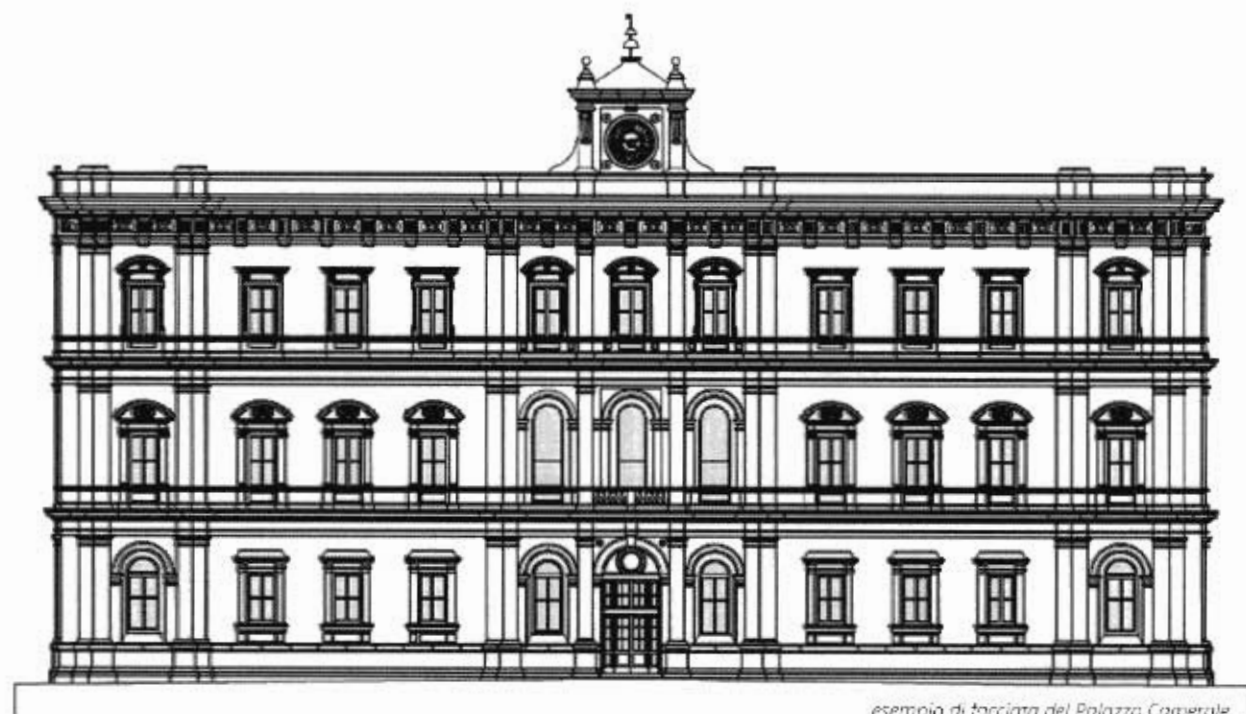
Nel giugno 1881 fu pubblicato l'avviso di concorso per il progetto della residenza camerale, che fu vinto dagli ingegneri Antonio e Mario Moretti di Roma. In seguito il progetto subì alcune varianti rispetto all'assialità con Via Abate Gimma, anziché la vicinanza con l'area limitrofa al Petruzzelli.

Nel 1971, a causa di dissesti riscontrati nelle strutture murarie, furono elaborate varie proposte di restauro, supponendo anche una demolizione del palazzo, ma il vincolo appena posto dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici (Decreto 16 ottobre 1971), ne permise la conservazione e la ristrutturazione.

L'incarico di progettazione e direzione lavori dell'intero immobile, fu affidato nel 1980 all'ing. Benedetto Muciaccia e terminato nel 1982.

Il palazzo si sviluppa su due piani, oltre il piano terra, con un ingresso per ciascuna facciata; il monumentale portone principale immette nell'ampio atrio della borsa merci, mentre dai lati si snodano gli scaloni di accesso ai piani superiori, inondati da luce diffusa attraverso le vetrate della copertura.

Il complesso è circondato per tre lati da aiuole, con busti commemorativi ad Antonio de Tullio (scultura di Giulio Cozzoli), sul giardino di destra e una scultura commemorativa dedicata ai bersaglieri nel giardino posteriore (opera di Alvaro Galleni di Pietrasanta).



esempio di facciata del Palazzo Camerale

DATI TECNICI

Il restauro interesserà N. 4 Portoni di uguale fattura architettonica (facciate simmetriche), siti in:

- Corso Cavour - prospetto Ovest
- Via Sabino Fiorese - prospetto Sud
- Piazza Eroi del Mare - prospetto Est
- Largo Eroi del Mare - prospetto Nord

I suddetti portoni occupano l'intera campata centrale in larghezza, e interpiano in altezza. Costruiti in LEGNO di ROVERE e sottoposti a precedenti interventi di restauro e manutenzione come dimostra la campagna fotografica seguente. Ogni singolo portone è costituito da due battenti simmetrici ed una centina superiore con rosone in vetro, su cui è stato applicato logo della Camera di Commercio di Bari in pvc. Ogni singolo battente è costituito da due pannelli con cornici di differenti dimensioni (superiore maggiore rispetto a quello inferiore) costituiti dalla unione di due o più tavole, incollate tra loro, apparentemente senza meccatura.



Corso Cavour - Ovest



Via Sabino Fiorese - Sud



Piazza Eroi del Mare - Est



Largo Eroi del Mare - Nord

STATO DI CONSERVAZIONE

I dettagli fotografici successivi, mostrano lo stato di degrado dei portoni in ogni singola componente. Verranno pertanto descritti i fenomeni che ne hanno determinato l'attuale stato.

La forma di degrado maggiormente evidente è causata dalla costante esposizione ad agenti atmosferici e ambientali, in particolare l'insolazione diretta a cui sono sottoposti i portoni (in particolare ad Est e Ovest, esposti maggiormente poiché non soggetti a zone d'ombra indirette (edifici adiacenti), ma collocati su strade/piazze. Il Portone meglio conservato è quello a Nord (Largo Eroi del Mare), sebbene risenta della vicinanza marina (aerosol marino). Questa variegata fenomenologia di degrado ha, inoltre, provocato una disidratazione del legno, causa di alterazioni cromatiche e di fessurazioni, spaccature, fenditure, specie in corrispondenza dei nodi del legno. Talvolta le fenditure sono date dalla sconnessione delle tavole che costituiscono i pannelli, incollati in origine senza un reale giunto.

Inoltre sono state riscontrate ulteriori forme di degrado diffuso e distribuite in modo disomogeneo:

- superfetazioni ambientali (polveri, agenti atmosferici)
- presenza di protettivi (vernici di varia natura) che hanno alterato della consistenza i cromatismi lignei
- tassellature effettuate in corrispondenza di zone lacunose o deteriorate in precedenti interventi
- tracce di abrasione, originate da differenti cause
- degrado antropico (scritte e bruciature)
- distacco degli stucchi, derivanti da precedenti restauri (stucchi attribuibili a interventi manutentivi effettuati in periodi differenti, come dimostra la eterogeneità dei materiali utilizzati per le risarciture; sono stati individuati stucchi di colori diversi: grigi, rossi, marroni, beige)
- ossidazione dei serramenti in ferro (effetto Pitting da alterazione della vernice di rivestimento)



1. PORTONE ad OVEST | CORSO CAVOUR

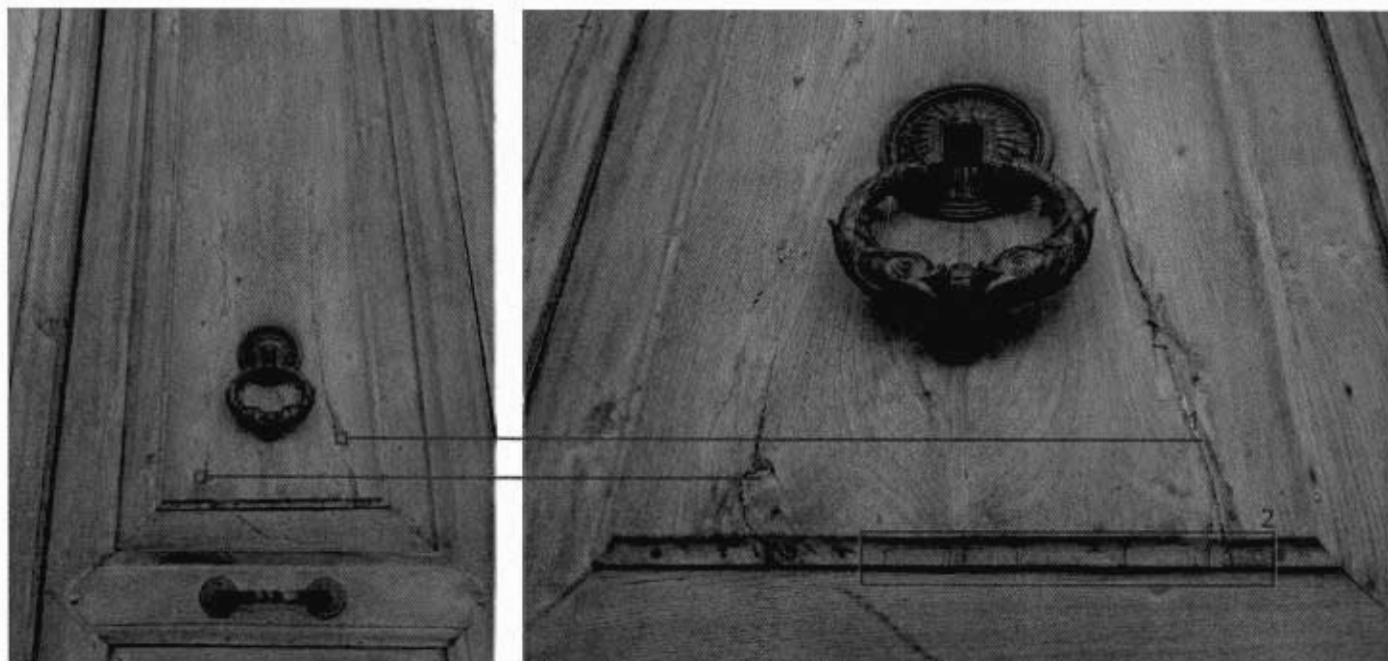
Portone in legno di rovere a 2 battenti. Maniglie, serramenti e battiporta in ferro. Centina in legno con rosone centrale in vetro con logo riportante il logo della Camera di Commercio di Bari in pvc.

A) Le intere superfici interne del portone, riportano una **PATINATURA OPACA disomogenea di colore scuro** - effetto finto legno, evidenti sono le pennellate - attribuibile ad una vernice adoperata durante una semplice manutenzione, che ha compromesso l'originale colorazione e superficie materica.

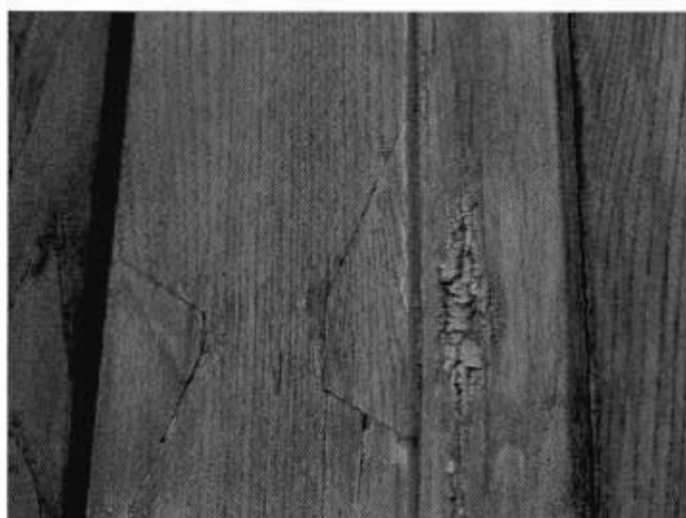
B) **DISIDRATAZIONE/ RITIRO/ INGRIGIMENTO DEL LEGNO** diretta e violenta sulla parte esterna del portone, a causa di agenti atmosferici (arsura da esposizione a raggi ultravioletti, pioggia e agenti marini).

C) Presenza di un **BATTISCOPA LIGNEO**, con molta probabilità applicato in un restauro successivo e non durante il progetto originario. Inserito per tamponare la parte sottostante degradata dall'usura e dagli agenti atmosferici. Allo stato attuale presenta lo stesso degrado della porta.

D) Presenza omogenea di **AGENTI AMBIENTALI**: polveri, insetti e di **DEGRADO ANTROPICO**: atti vandalici (scritte e bruciature).



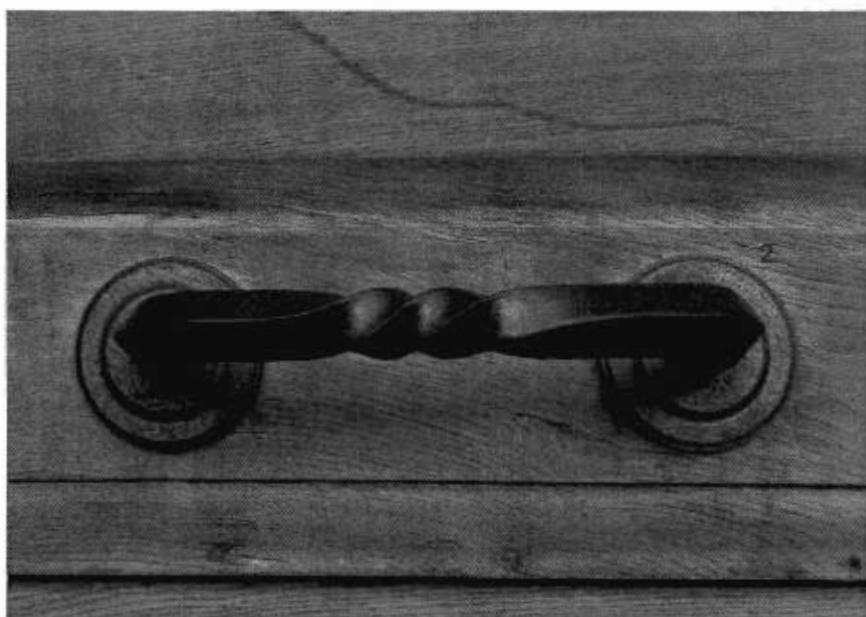
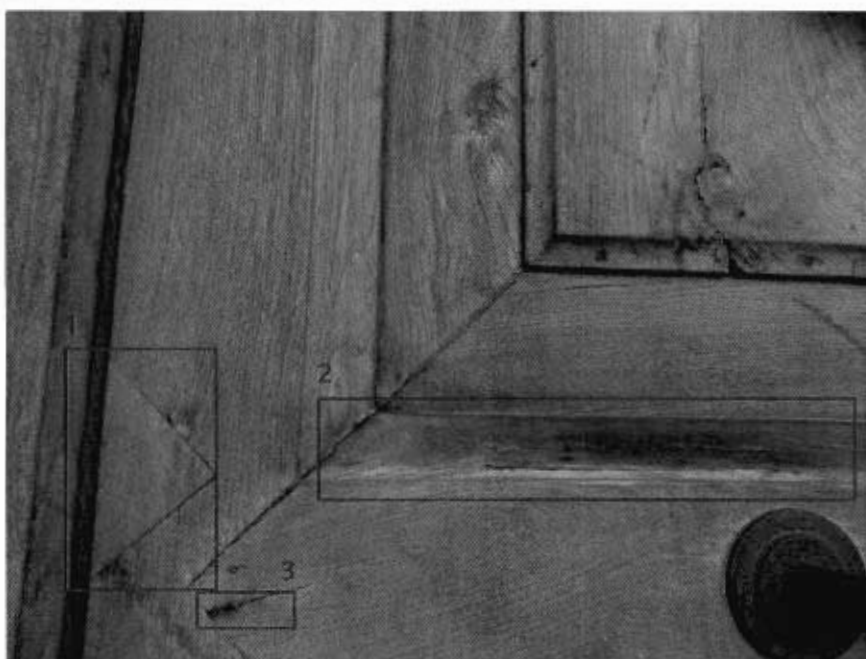
1. Presenza di FESSURAZIONI generate dai nodi del legno, probabilmente già evidenziate in precedente restauro, poichè risulta nelle stesse fenditure la CRETATURA DELLO STUCCO (un'alterazione e distacco dello stucco colore GRIGIO).
2. TASSELLI in basso al pannello, derivati da precedenti interventi di restauro da sistemare con nuova stuccatura.



1. FESSURAZIONE generata dal ritiro del legno per disidratazione, nel punto di giunzione di due porzioni di telaio.
2. TASSELLI derivati da precedenti interventi di restauro da sistemare con nuova stuccatura.
3. CRETATURA DELLO STUCCO (un'alterazione e distacco dello stucco colore BEIGE).

BATTENTE SINISTRO / ESTERNO

1. TASSELLI derivati da precedenti interventi di restauro da sistemare con nuova stuccatura.
2. Notevole ALTERAZIONE CROMATICA del legno, a causa di agenti atmosferici (raggi ultravioletti, polveri, pioggia)
3. FESSURAZIONE generata dal ritiro del legno per disidratazione, in corrispondenza dei nodi del legno.

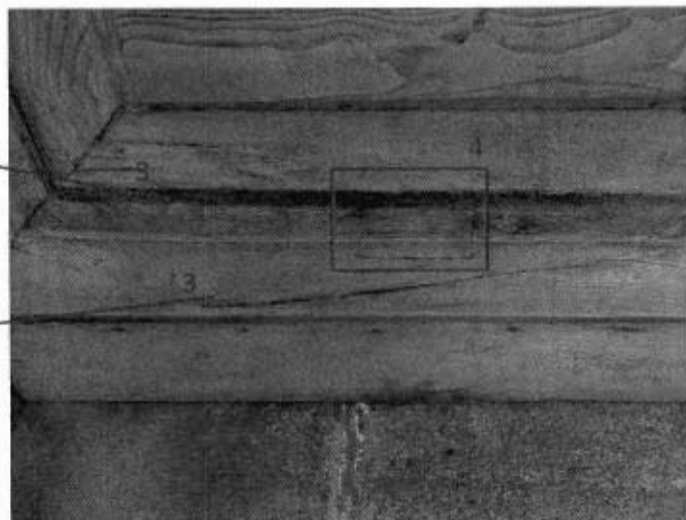
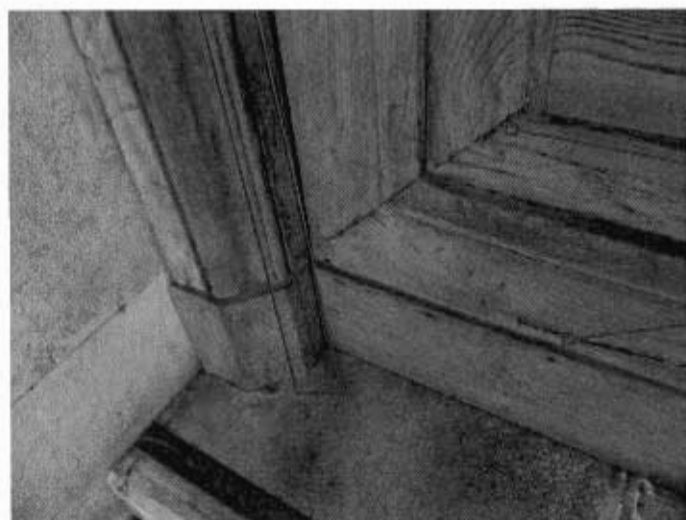


1. OSSIDAZIONE del serramento
2. Fenomeno di PITTING sulla maniglia e sul battiporta, inteso come alterazione discromogena della vernice nera originaria, a causa dell'ossidazione del ferro sottostante.



BATTENTE SINISTRO / ESTERNO

1. DEGRADO ANTROPICO: scritte vandaliche con gesso bianco.
2. CRETTATURA dello stucco color marrone.



3. FESSURAZIONE generata dal ritiro del legno per disidratazione, in corrispondenza dei nodi del legno e nel punto di giunzione di due porzioni di telaio.
4. TASSELLO derivato da precedenti interventi di restauro da sistemare con nuova stuccatura.

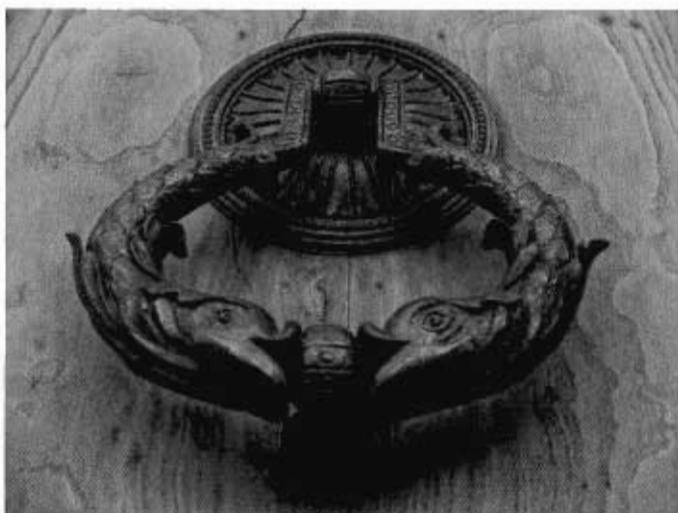
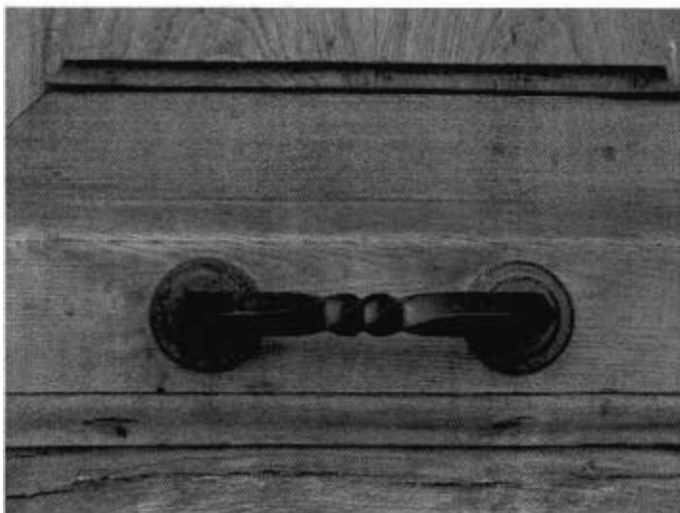


1. FESSURAZIONE generata dal ritiro del legno per disidratazione, in corrispondenza del punto di giunzione di due porzioni di telaio (uguali e simmetriche tra loro) o per venature del legno.

2. CRETTATURA DELLO STUCCO (un'alterazione e distacco dello stucco colore GRIGIO).

3. OSSIDAZIONE di chiodi in ferro distribuiti in modo disomogeneo su tutta la superficie del legno, utilizzati in precedenza per il montaggio dei pannelli in legno

4. TASSELLO derivato da precedenti interventi di restauro da sistemare con nuova stuccatura.



Fenomeno di **PITTING** sulla maniglia e sul battiporta, inteso come alterazione disomogenea della vernice nera originaria, a causa dell'ossidazione del ferro sottostante.



fig. 1 Presenza di FESSURAZIONI da giunzione e venatura del legno, causate dalla disidratazione con conseguente ritiro del materiale originario con CRETATURA dello stucco di colore grigio.
TASSELLI derivati da precedenti interventi di restauro da sistemare.
OSSIDAZIONE dei chiodi utilizzati per il montaggio.
PATINA GIALLA, probabilmente trattasi di un fissatore protettivo (vernice) ossidato e quindi cristallizzato.

fig. 2 Presenza di FESSURAZIONI da giunzione e venatura del legno, causate dalla disidratazione con conseguente ritiro del materiale originario.
PATINA GIALLA, probabilmente trattasi di un fissatore protettivo (vernice) ossidato e quindi cristallizzato.

fig. 3 Presenza di FESSURAZIONI da giunzione e venatura del legno, causate dalla disidratazione con conseguente ritiro del materiale originario.
TASSELLI derivati da precedenti interventi di restauro da sistemare.
OSSIDAZIONE dei chiodi utilizzati per il montaggio.
PATINA GIALLA, probabilmente trattasi di un fissatore protettivo (vernice) ossidato e quindi cristallizzato.

fig. 4 Presenza di FESSURAZIONI da giunzione e venatura del legno, causate dalla disidratazione con conseguente ritiro del materiale originario con CRETATURA dello stucco di colore grigio.
TASSELLI derivati da precedenti interventi di restauro da sistemare.
OSSIDAZIONE dei chiodi utilizzati per il montaggio.
PATINA GIALLA, probabilmente trattasi di un fissatore protettivo (vernice) ossidato e quindi cristallizzato.
DEGRADO ANTROPICO: scritte con gesso bianco.

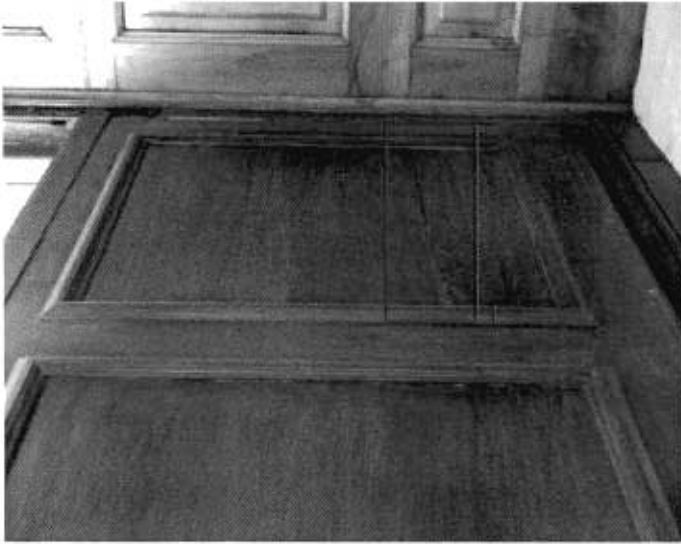


fig. 1 Presenza di FESSURAZIONI da giunzione e venatura del legno, causate dalla disidratazione con conseguente ritiro del materiale originario con CRETTATURA dello stucco di colore grigio.
OSSIDAZIONE dei chiodi utilizzati per il montaggio.
PATINA GIALLA, probabilmente trattasi di un fissatore protettivo (vernice) ossidato e quindi cristallizzato.

fig. 2 Presenza di FESSURAZIONI da giunzione e venatura del legno, causate dalla disidratazione con conseguente ritiro del materiale originario con CRETTATURA dello stucco di colore grigio.
TASSELLI derivati da precedenti interventi di restauro da sistemare.
OSSIDAZIONE dei chiodi utilizzati per il montaggio.



La CENTINA con rosone in vetro serigrafato e cornice in legno presenta in modo abbastanza omogeneo delle FENDITURE nel giunto dei pannelli utilizzati per la costruzione. La causa consiste nella disidratazione del legno con conseguente ritiro del materiale originario.



1. FESSURAZIONE generata dal ritiro del legno per disidratazione, in corrispondenza di una venatura del legno.
2. ABRASIONE della superficie lignea causata dal serramento.
3. STUCCO beige di precedente intervento di restauro visibile, da modificare.
4. Battiscopa, probabilmente aggiunto in intervento di restauro successivo, per sopperire a mancanze/degrado dovute al legno sottostante. La posizione bassa, favorisce l'assorbimento delle acque piovane.



L'intera superficie interna della porta è stata ricoperta di vernice color marrone assorbente, di cui sono ancora visibili le tracce delle pennellate. L'operazione ha completamente alterato l'aspetto originale della superficie lignea.



1. Tracce di ABRASIONE in corrispondenza del cardine del telaio, dovuto al non registro della porta. Visibile sia esternamente che internamente, lungo tutto il margine di chiusura della parte mediana.
2. TOPPA di STUCCO in corrispondenza della serratura, con tracce di stucco beige e tassello in legno, inseriti per tamponare il foro di una serratura precedente.

I dettagli relativi ai SERRAMENTI INTERNI in ferro risultano ossidati e soggetti al fenomeno di PITTING, nei casi in cui è presente una vernice di colore marrone.





2. PORTONE a SUD | VIA SABINO FIORESE

Portone in legno di rovere a 2 battenti, Maniglie, serramenti e battiporta in ferro. Centina in legno con rosone centrale in vetro riportante il logo della Camera di Commercio di Bari in pvc. Portone maggiormente sposto ai raggi ultravioletti nelle ore diurne più soleggiate.



A) Le intere superfici interne del portone, riportano una **PA-TINATURA LUCIDA disomogenea di colore scuro** - evidenti sono le pennellate - attribuibile ad una vernice adoperata durante una semplice manutenzione, che ha compromesso l'originale colorazione e superficie materica. La vernice ha compromesso anche la colorazione dei serramenti metallici.

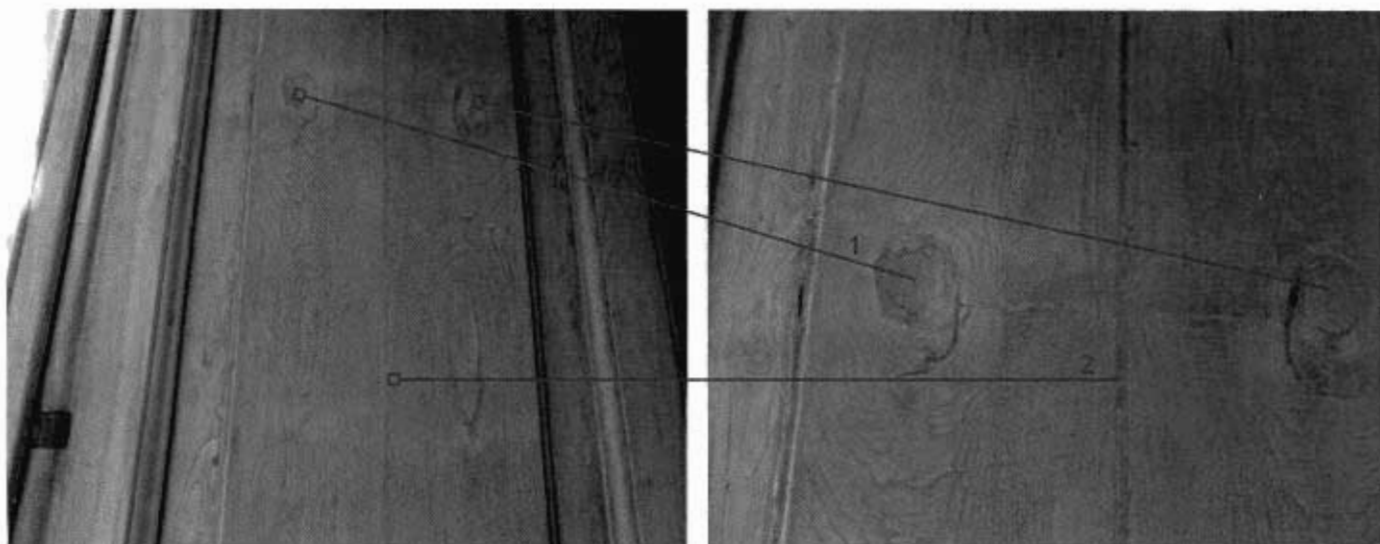
B) **DISIDRATAZIONE/ RITIRO/ INGRIGIMENTO DEL LEGNO** diretta e violenta sulla parte esterna del portone, a causa di agenti atmosferici (arsura da esposizione a raggi ultravioletti, pioggia e agenti marini).

C) Presenza di un **BATTISCOPIA LIGNEO**, con molta probabilità applicato in un restauro successivo e non durante il progetto originario. Inserito per tamponare la parte sottostante degradata dall'usura e dagli agenti atmosferici. Allo stato attuale presenta lo stesso degrado della porta.

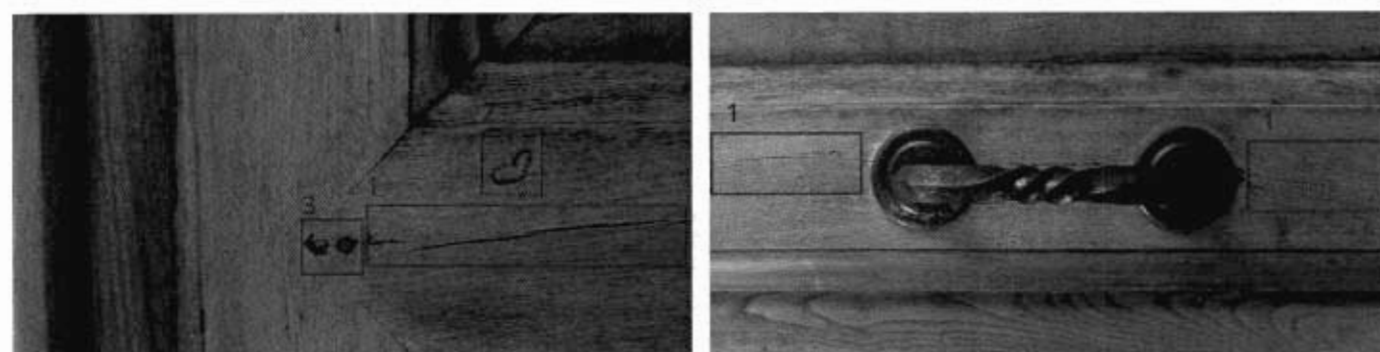
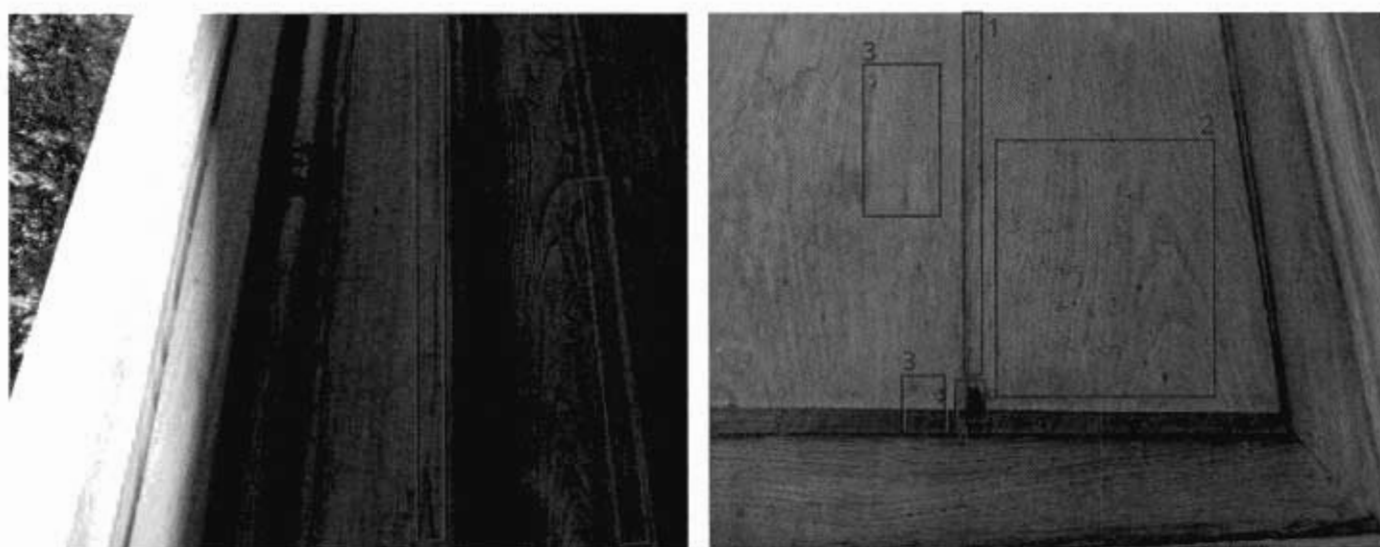
D) Presenza omogenea di **AGENTI AMBIENTALI**: polveri, insetti e di **DEGRADO ANTROPICO**: atti vandalici (scritte e bruciature).

BATTENTE SINISTRO / ESTERNO



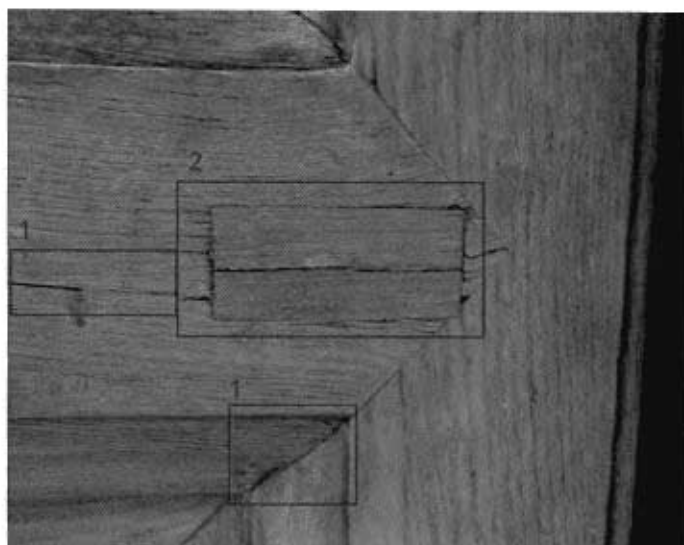


1. Tracce di STUCCO MARRONE risalenti ad un precedente intervento di restauro, collocate per risarcire fessurazioni del legno, causate da nodi nella trama lignea.
2. FESSURAZIONE CENTRALE, causata dall'accostamento di due pannelli ligneri simmetrici e uguali, discostati nel tempo. Si evidenzia la presenza di STUCCO MARRONE, utilizzato per risarcirne il distacco.



1. FESSURAZIONI generate dai nodi e dalla trama del legno o dall'accostamento (non incastro) di pannelli di legno simmetrici e uguali, a causa del ritiro del legno. Piccole presenze di stucco GRIGIO che fanno ipotizzare un precedente intervento di risanamento della fenditura.
2. DEGRADO ANTROPICO: presenza di scritte con penna a biro/pennarello
3. CRETTATURA DELLO STUCCO (color marrone) utilizzato per occultare la presenza chiodi. L'ossidazione dei chiodi in ferro ha alterato la presenza dello stucco, causandone il distacco.
4. DEGRADO ANTROPICO: bruciatura.

La maniglia in ferro risulta ossidata e soggetta al fenomeno di PITTING, alterazione della vernice color nero.



1. FESSURAZIONI generate dai nodi e dalla trama del legno a causa del ritiro del legno, per prolungata esposizione ad agenti atmosferici. Piccole presenze di stucco GRIGIO che fanno ipotizzare un precedente intervento di risanamento della fenditura.

2. TASSELLO probabilmente inserito in un precedente restauro per risarcire il vuoto lasciato dall'asportazione di una vecchia serratura.



1. FESSURAZIONI generate dai nodi e dalla trama del legno a causa del ritiro del materiale, per prolungata esposizione ad agenti atmosferici. Piccole presenze di stucco GRIGIO che fanno ipotizzare un precedente intervento di risanamento della fenditura.

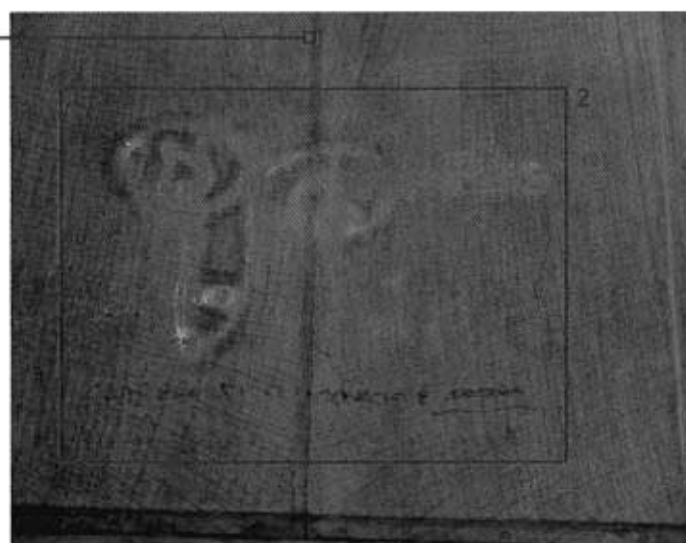
2. FESSURAZIONE generata dall'accostamento (non incastro) di pannelli di legno disposti orizzontalmente (altezze differenti), a causa del ritiro del materiale, per prolungata esposizione ad agenti atmosferici.

3. DEGRADO ANTROPICO: bruciatura in corrispondenza dei chiodi di ferro. L'ossidazione dei chiodi e la combustione degli stucchi che lo oscuravano, hanno determinato una reazione chimica con conseguente patina bianca, oltre che colorazione scura del legno circostante.

4. OSSIDAZIONE dei chiodi utilizzati per il fissaggio del battiscopa.

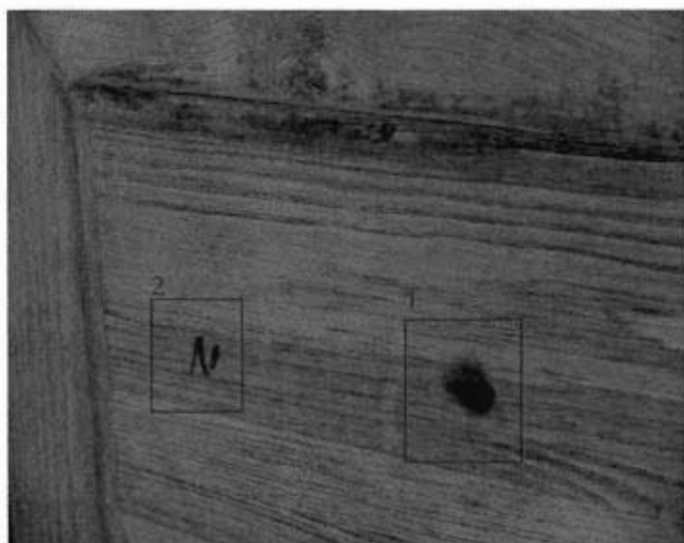


1. FESSURAZIONE generata dall'accostamento (non incastro) di pannelli di legno disposti verticali, simmetrici e uguali, a causa del ritiro del materiale, per prolungata esposizione ad agenti atmosferici.
2. DEGRADO ANTROPICO: scritte con pennarelli colorati.
3. FESSURAZIONE generata dall'accostamento (non incastro) di pannelli di legno disposti orizzontalmente (altezze uguali), a causa del ritiro del legno, per prolungata esposizione ad agenti atmosferici.
4. FESSURAZIONE E CRETTATURA degli stucchi (colori rosso e marrone) in corrispondenza di fenditure di precedente formazione.





La MANIGLIA IN FERRO E SERRATURA risultano ossidate e soggette al fenomeno di PITTING, alterazione della vernice color nero. TASSELLO probabilmente inserito in un precedente restauro per risarcire il vuoto lasciato dall'asportazione di una vecchia serratura.



1. DEGRADO ANTROPICO: bruciatura in corrispondenza dei chiodi di ferro. L'ossidazione dei chiodi e la combustione degli stucchi che lo oscuravano, hanno determinato una reazione chimica con conseguente patina bianca, oltre che colorazione scura del legno circostante

2. DEGRADO ANTROPICO: scritte.

3. FESSURAZIONI generate dai nodi e dalla trama del legno a causa del ritiro del materiale, per prolungata esposizione ad agenti atmosferici.

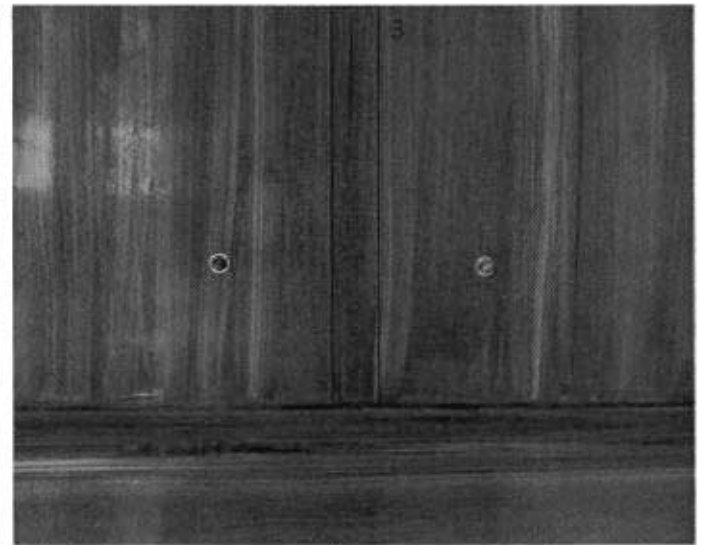
4. CRACKATURA dello STUCCO (color marrone)



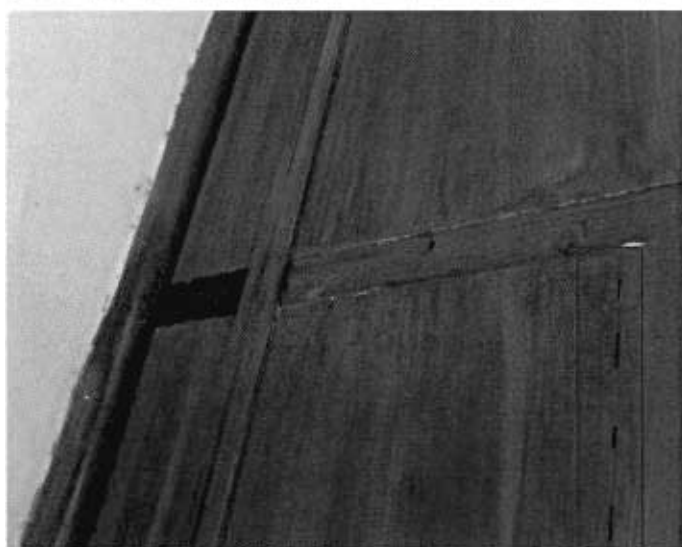
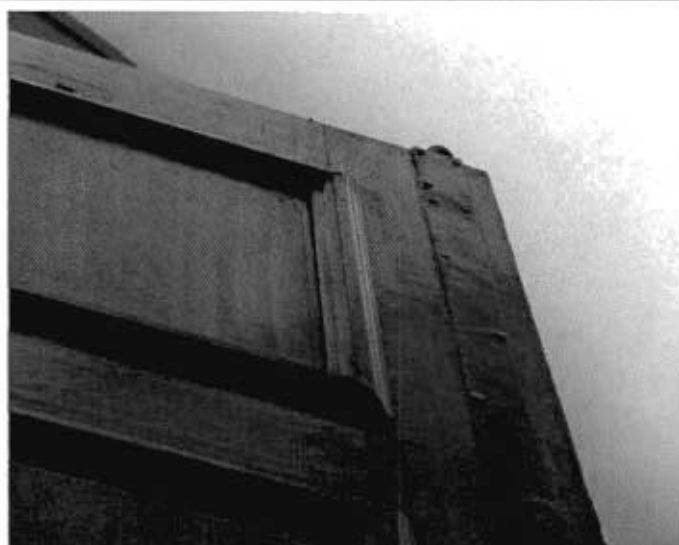
La facciata interna del battente sinistro verte in uno stato di conservazione migliore. In ogni modo sono presenti tracce di ABRASIONE in corrispondenza dei cardini di telaio, dovuti ad una non adeguata regolazione dei battenti. Visibile sia esternamente che internamente, lungo tutto il margine di chiusura della parte alta e mediana (1).

Il tubo per il passaggio dei fili elettrici, andrebbe oscurato (2).

Inoltre la vernice lucida - effetto finto legno (di cui sono visibili le pennellate su tutta la superficie interna del portone), ricopre anche il serramento in ferro, di cui si può constatare l'originale colorazione nel suo stesso attacco al telaio (3).



1. TASSELLI probabilmente inseriti in un precedente restauro per risarcire il vuoto lasciato dall'asportazione di una vecchia serratura.
2. STUCCHI (colori beige e marrone) in corrispondenza di fenditure di precedente formazione.
3. FESSURAZIONE generata dall'accostamento (non incastro) di pannelli di legno disposti orizzontalmente (simmetrici e uguali), a causa del ritiro del legno in corrispondenza della facciata esterna. E' visibile lo stucco color marrone utilizzato per risarcire la fenditura, durante un precedente restauro

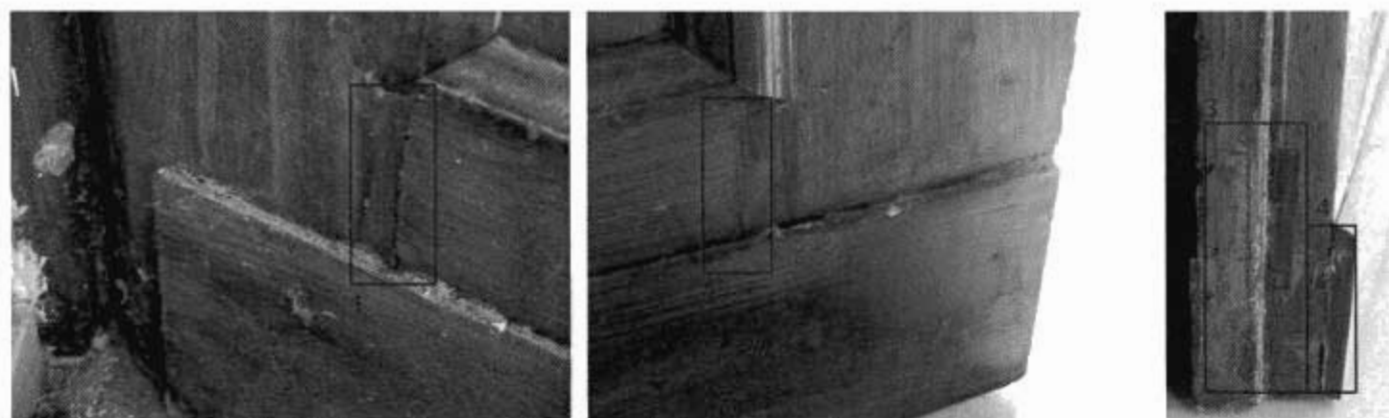


1. FESSURAZIONE generata dall'accostamento (non incastro) di pannelli di legno disposti orizzontalmente (simmetrici e uguali), a causa del ritiro del legno in corrispondenza della facciata esterna. E' visibile lo stucco color marrone utilizzato per risarcire la fenditura, durante un precedente restauro.
2. STUCCO color marrone visibile.

Inoltre la vernice lucida - effetto legno - (di cui sono visibili le pennellate su tutta la superficie interna del portone), ricopre anche il serramento in ferro, di cui si può constatare l'originale colorazione nel suo stesso attacco al telaio (3).



1. ABRASIONE della superficie lignea causata dall'usura.
2. TASSELLI probabilmente inseriti in un precedente restauro per risarcire il vuoto lasciato dall'asportazione di una vecchia serratura.
3. STUCCHI color beige utilizzati per tamponare mancanze causate dalla presenza di precedenti serramenti.



1. FESSURAZIONE generata dall'accostamento (non incastro) di pannelli di legno, a causa del ritiro del legno in corrispondenza della facciata esterna. Nel dettaglio 2. È visibile lo stucco color marrone utilizzato per risarcire la fenditura, durante un precedente restauro.
3. TASSELLI probabilmente inseriti in un precedente restauro per risarcire il vuoto lasciato dall'asportazione di una vecchia serratura.
4. CRETATURA DEGLI STUCCHI color marrone utilizzati per tamponare mancanze causate dalla presenza di precedenti serramenti.



3. PORTONE a EST | PIAZZA EROI DEL MARE



Portone in legno di rovere a 2 battenti. Maniglie, serramenti e battiporta in ferro. Centina in legno con rosone centrale in vetro riportante il logo della Camera di Commercio di Bari in pvc applicato.

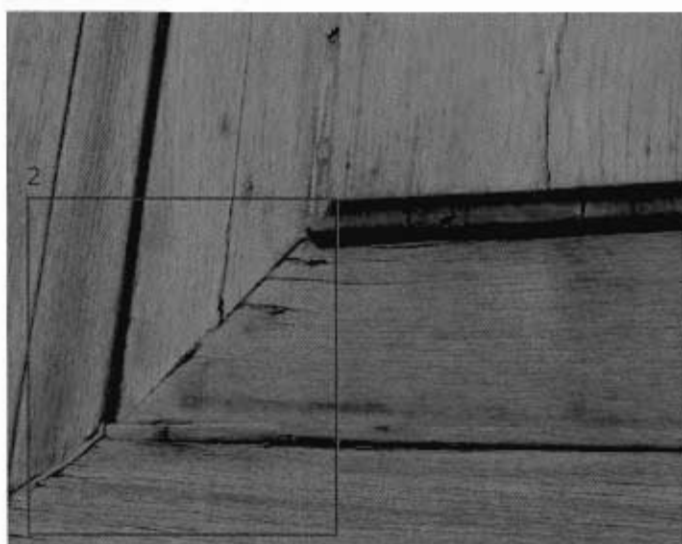
A) **DISIDRATAZIONE/ RITIRO/ INGRIGIMENTO DEL LEGNO** diretta e violenta sulla parte esterna del portone, a causa di agenti atmosferici (arsura da esposizione a raggi ultravioletti, pioggia e agenti marini).

B) Presenza di un **BATTISCOPA LIGNEO**, con molta probabilità applicato in un restauro successivo e non durante il progetto originario. Inserito per tamponare la parte sottostante degradata dall'usura e dagli agenti atmosferici. Allo stato attuale presenta lo stesso degrado della porta.

C) Presenza omogenea di **AGENTI AMBIENTALI**: polveri, insetti e di **DEGRADO ANTROPICO**: atti vandalici (scritte e bruciature).

BATTENTE SINISTRO / ESTERNO



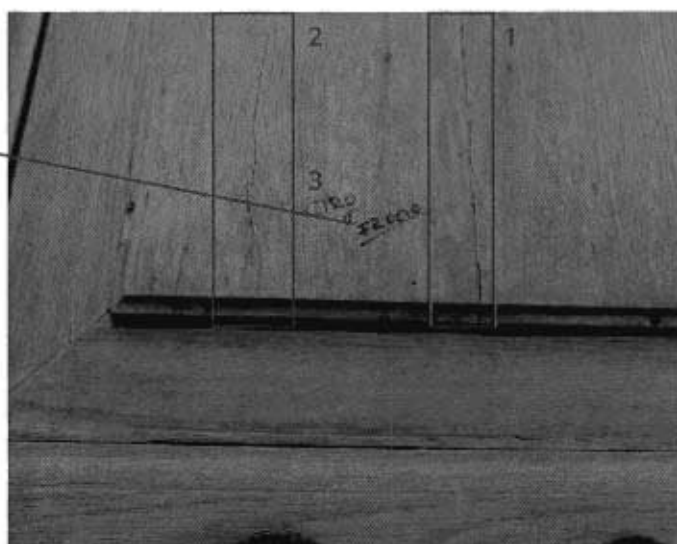


1. FESSURAZIONE generata dall'accostamento (non incastro) di pannelli di legno uguali e simmetrici, a causa del ritiro del legno in corrispondenza della facciata esterna.

2. FESSURAZIONI generate dai nodi e dalla trama del legno a causa del ritiro del materiale, per prolungata esposizione ad agenti atmosferici.

3. OSSIDAZIONE dei chiodi in ferro utilizzati per l'assemblaggio dei pannelli. Il processo ha modificato la superficie cromatica del legno.

4. DEGRADO ANTROPICO; scritte.



1. FESSURAZIONE generata dall'accostamento (non incastro) di pannelli di legno uguali e simmetrici, a causa del ritiro del legno in corrispondenza della facciata esterna. Il tamponamento inferiore è costituito da listelli orizzontali di ugual misura.
2. FESSURAZIONI generate dai nodi e dalla trama del legno a causa del ritiro del materiale: per prolungata esposizione ad agenti atmosferici.
3. DEGRADO ANTROPICO: scritte.

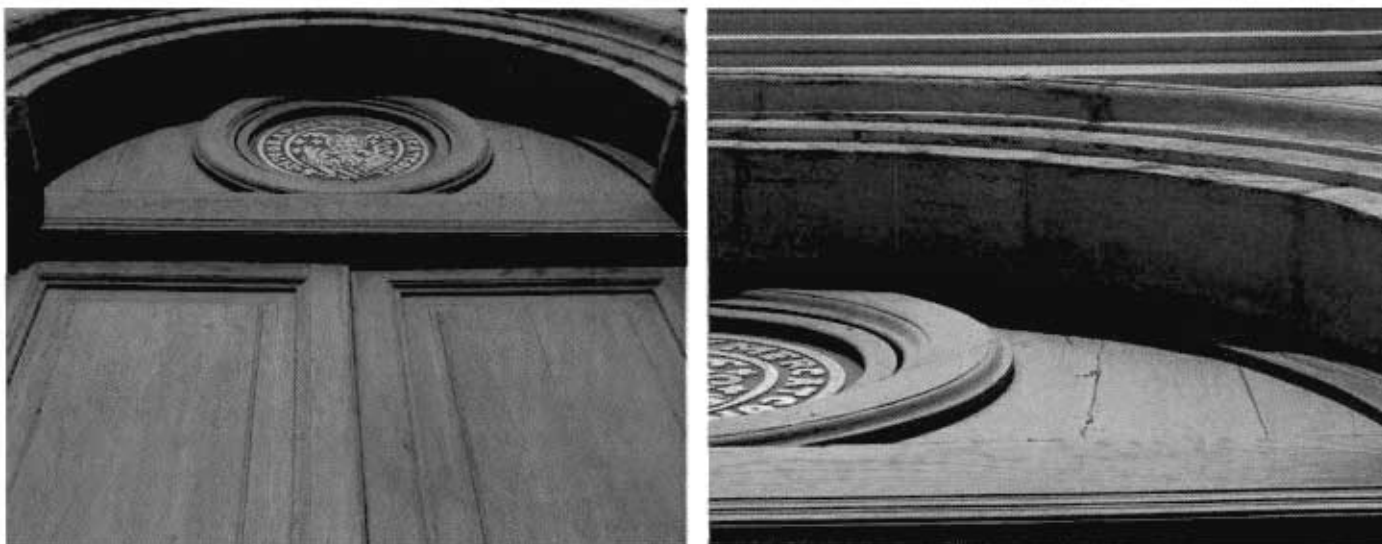
Ci sono alcuni sporadici casi di OSSIDAZIONE dei chiodi in ferro.



1. TASSELLI probabilmente inseriti in un precedente restauro per risarcire il vuoto lasciato dall'asportazione di una vecchia serratura.

2. CRETATURA DEGLI STUCCHI color marrone utilizzati per tamponare i fori causati dai chiodi a causa dell'alterazione chimica causata dall'ossidazione.

3. DEGRADO ANTROPICO: scritte,



Sulla centina superiore sono presenti sia FESSURAZIONE generata dall'accostamento (non incastro) di pannelli di legno uguali e simmetrici, a causa del ritiro del legno in corrispondenza della facciata esterna, che FESSURAZIONI generate dai nodi e dalla trama del legno, sempre a causa del ritiro del materiale.



4. PORTONE a NORD | LARGO EROI DEL MARE

Portone in legno di rovere a 2 battenti. Maniglie, serramenti e battiporta in ferro. Centina in legno con rosone centrale in vetro riportante il logo della Camera di Commercio di Bari in pcv applicato. Portone maggiormente esposto ai venti da Nord e agli agenti marini (salsedine, umidità, vento)



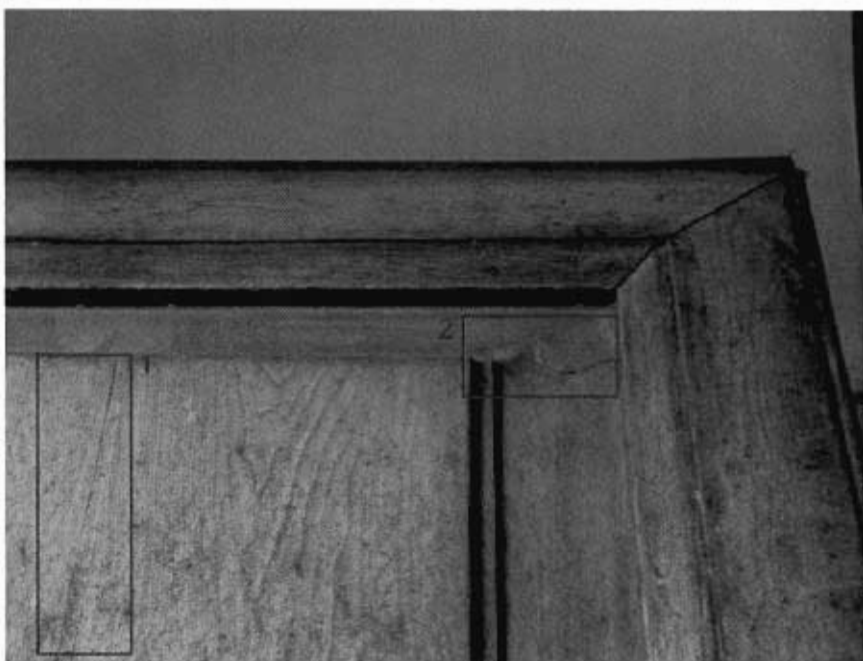
A) Le intere superfici interne del portone, riportano una **PATINATURA LUCIDA disomogenea di colore scuro** - evidenti sono le pennellate - attribuibile ad una vernice adoperata durante una semplice manutenzione, che ha compromesso l'originale colorazione e superficie materica. La vernice ha compromesso anche la colorazione dei serramenti metallici.

B) **DISIDRATAZIONE/ RITIRO/ INGRIGIMENTO DEL LEGNO** diretta e violenta sulla parte esterna del portone, a causa di agenti atmosferici (arsura da esposizione a raggi ultravioletti, pioggia e agenti marini).

C) Presenza di un **BATTISCOPIA LIGNEO**, con molta probabilità applicato in un restauro successivo e non durante il progetto originario. Inserito per tamponare la parte sottostante degradata dall'usura e dagli agenti atmosferici. Allo stato attuale presenta lo stesso degrado della porta.

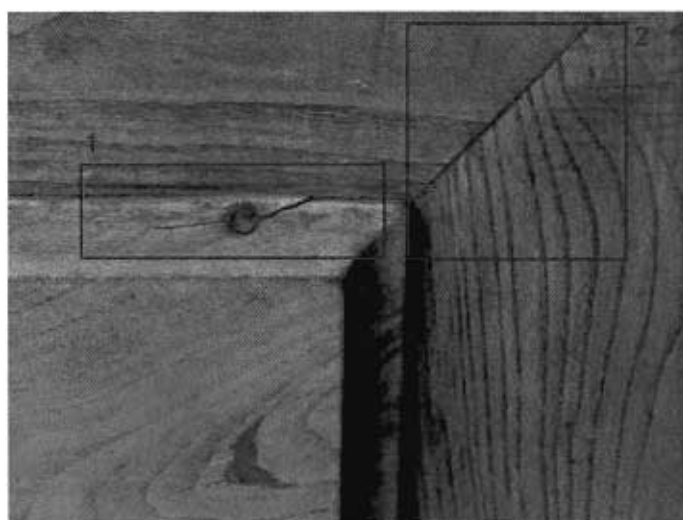
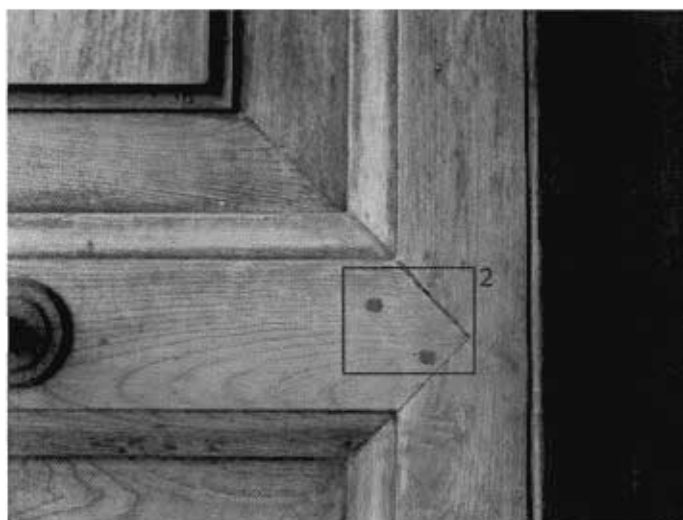
D) Presenza omogenea di **AGENTI AMBIENTALI**: polveri, insetti e muschio e di **DEGRADO ANTROPICO**: atti vandalici (scritte e bruciature).





L'intero battente, poichè posizionato a Nord, è interessato in modo omogeneo da una alterazione cromatica (ingrigimento) e materica poichè esposto agli agenti marini (salsedine, acqua, vento) oltre che ai raggi ultravioletti. 1. FESSURAZIONE generata dall'accostamento (non incastro) di pannelli di legno uguali e simmetrici, a causa del ritiro del legno in corrispondenza della facciata esterna. 2. FESSURAZIONI generate dai nodi e dalla trama del legno a causa del ritiro del materiale, per prolungata esposizione ad agenti atmosferici. 3. TASSELLI probabilmente inseriti in un precedente restauro per risarcire il vuoto lasciato dall'asportazione di una vecchia serratura.

Arch. Grazia Rosa Scaletta
Via R. Piccini, 97 - Bari - T. 3398265950 - M. arch.g.s.scaletta@gmail.com

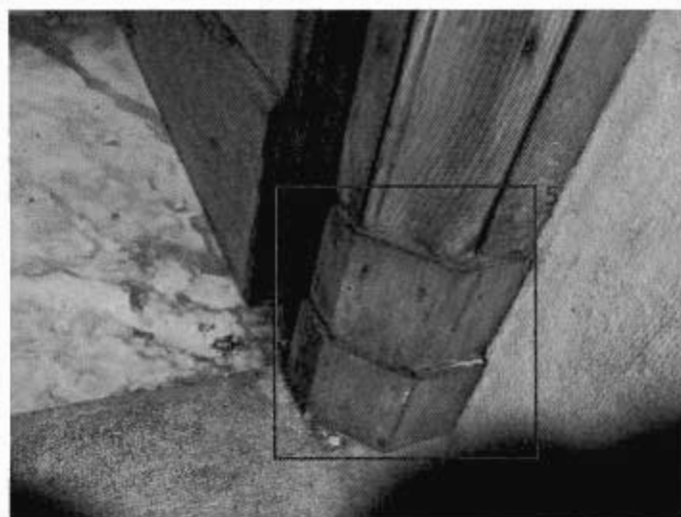
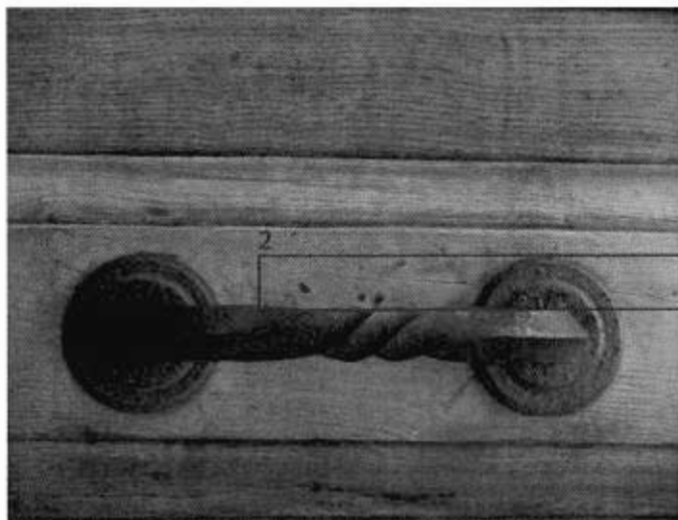
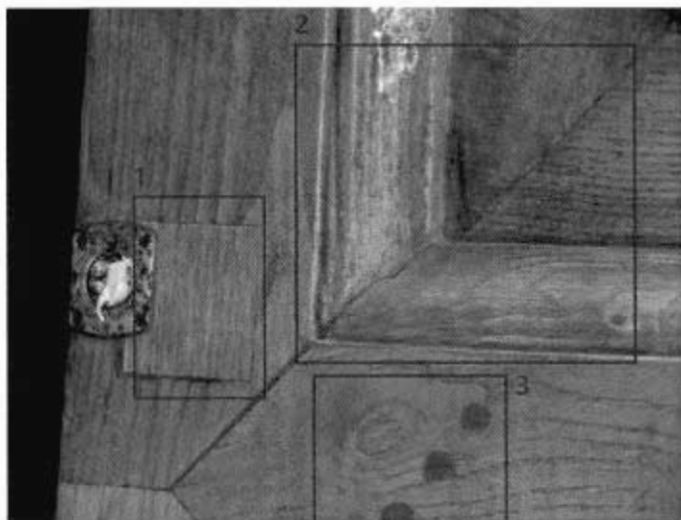


1. FESSURAZIONI generate dai nodi e dalla trama del legno a causa del ritiro del materiale, per prolungata esposizione ad agenti atmosferici.
2. FESSURAZIONE in prossimità dei giunti di montaggio dei pannelli, a causa del ritiro del legno in corrispondenza della facciata esterna. In alcuni casi è visibile uno STUCCO di color grigio utilizzato per colmare il distacco.
3. OSSIDAZIONE dei chiodi utilizzati per il montaggio.



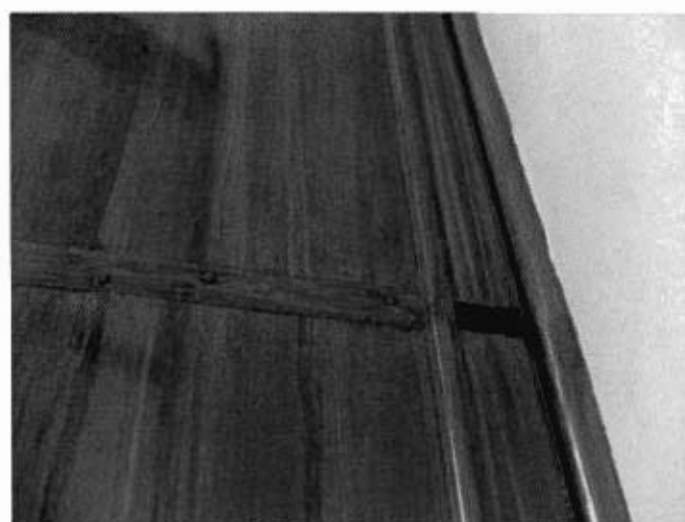
L'intero battente, poichè posizionato a Nord, è interessato in modo omogeneo da una alterazione cromatica (ingrigimento) e materica poichè esposto agli agenti marini (salsedine, acqua, vento) oltre che ai raggi ultravioletti.

E' possibile riscontrare la presenza di FESSURAZIONI generate dai nodi e dalla trama del legno a causa del ritiro del materiale, per prolungata esposizione ad agenti atmosferici.



1. TASSELLI probabilmente inseriti in un precedente restauro per risarcire il vuoto lasciato dall'asportazione di una vecchia serratura.
2. FESSURAZIONI generate dai nodi e dalla trama del legno a causa del ritiro del materiale, per prolungata esposizione ad agenti atmosferici
3. STUCCO color marrone per colmare vuoti del legno in un precedente restauro.
4. DEGRADO ANTROPICO: scritte
5. OSSIDAZIONE dei chiodi utilizzati per il montaggio.

I SERRAMENTI in ferro risultano ossidati e soggetti al fenomeno di PITTING, per alterazione della vernice sovrastante.



Il battente sinistro interno, verte in un buon stato di conservazione rispetto ai precedenti, ad eccezione della patina di vernice lucida e marrone - effetto legno - con cui è stato ricoperto (anche sui serramenti) e di cui sono i visibili anche le pennellate.

Presente forme di DEGRADO AMBIENTALE, causato da polveri e insetti.



Il battente destro interno, verte in un buon stato di conservazione rispetto ai precedenti, ad eccezione della patina di vernice lucida e marrone con cui è sttao ricoperto (anche sui serramenti) e di cui sono i visibili anche le pennellate. Presente forme di DEGRADO AMBIENTALE, causato da polveri e insetti.



1. FESSURAZIONE generata dall'accostamento (non incastro) di pannelli di legno uguali e simmetrici, a causa del ritiro del legno in corrispondenza della facciata esterna.

PROGETTO PRELIMINARE DI RESTAURO

Il restauro proposto dovrà consistere in un minimo intervento, atto a mantenere l'equilibrio raggiunto ormai negli anni dal manufatto senza apportare modifiche all'attuale assetto.

Data le grandi dimensioni dei portoni e l'urgenza dell'intervento, oltre che per consentire e tutelare lo svolgimento delle attività dell'edificio, si preferisce non smontare i battenti, ma eseguire il lavoro in situ.

Si consiglia di procedere a **DISINFESTAZIONE** mediante applicazione di prodotto biocida Perxil 10 a base di permetrina, applicato a pennello/a spruzzo, al fine di debellare l'attacco biologico da insetti xilofagi. Dovrà seguire una precisa **PULITURA CHIMICA** con miscele solventi e decapanti neutri, da testare tramite saggi da sottoporre alla Direzione Lavori, accompagnata da una **PULITURA MECCANICA** con bisturi e raschietti, avendo cura di non abradere la superficie lignea originale che selettivamente consente il recupero della finitura.

In seguito alla pulitura, si procede con il **CONSOLIDAMENTO DELLE PARTI LIGNEE** che presentano fenomeni di degrado, mediante impregnazione con resina acrilica Paraloid B72 a diversa concentrazione. Si propone di colmare le fessurazioni sottili e le piccole fenditure mediante riempimento con Balsite, uno stucco bicomponente a base epossidica, ampiamente sperimentato e formulato appositamente per l'integrazione e la ricostruzione di manufatti lignei di interesse storico-artistico. Le caratteristiche peculiari di tale materiale garantiscono un buon potere adesivo che, unito all'assenza di ritiro e ad una relativa elasticità, lo rendono ideale per operazioni di ricostruzione di parti mancanti. Grazie alla sua particolare formulazione la Balsite presenta una bassa resistenza meccanica e facile modellabilità, che rendono possibile la lavorazione superficiale. In questo modo è possibile risarcire tutte le fenditure, le piccole mancanze ed alcune cretature che per la loro conformazione tendono ad accumulare depositi di polvere e particellato atmosferico. In tutte le fenditure e fessurazioni di minore entità è possibile iniettare la balsite fluidificata con Alcool isopropilico; questa operazione, può essere effettuata in corrispondenza delle zone soggette al forte ritiro del legno, ed andrebbe a colmare tutte le discontinuità presenti, rendendo nuovamente solidali tutti gli elementi che compongono il manufatto. La stuccatura con la Balsite ha pertanto una funzione consolidante oltre che estetica. E' necessario **EQUILIBRARE CROMATICAMENTE TUTTE LE STUCCATURE**, accordandole al colore originale mediante mordenti o pigmenti naturali.

In corrispondenza della sconnessione ed allontanamento delle tavole che compongono i pannelli lignei si consiglia di effettuare il risanamento mediante inserimento di tasselli lignei sagomati a cuneo lungo le fenditure.

Tutte le **SERRAMENTA** dovranno essere pulite per la rimozione delle parti ossidate, opportunamente trattate con inibitore di corrosione e protette con resine acrilica ad alta percentuale (tipo Incralac).

Si dovrà procedere con una **PROTEZIONE SUPERFICIALE** per consentire la durabilità nel tempo e la protezione dall'aerosol marino. Si consiglia di utilizzare i seguenti protettivi:

- Vernice di Sfondo Trasparente, pennello due mani, mod. EZ5540 Sayerlack top-finest ed elasticità top, per garantire la conservazione nel tempo. Diluire il prodotto con diluente sintetico.
- Impregnante sintetico trasparente, un pennello, mod. EMO/556/95 Sayerlack
- Vernice finale trasparente, pennello due mani, mod. EZ5570 Sayerlack.

OPERAZIONI PREVISTE:

1. Smontaggio parziale delle serramenta, pulitura, trattamento con inibitore di corrosione e protezione superficiale delle stesse
2. Pulitura della superficie lignea dal recto per la rimozione degli strati di ridipintura e sudiciume da effettuarsi, previo saggi, con sostanze decapanti e solventi organici
3. Pulitura della superficie lignea da tergo per la rimozione degli strati di ridipintura e sudiciume da effettuarsi, previo saggi, con sostanze decapanti e solventi organici
4. Disinfestazione del materiale ligneo con trattamento con Perxil con prodotto a base di permetrina
5. Consolidamento del supporto ligneo da effettuarsi con impregnazione di resina acrilica Paraloid B72.
6. Risanamento del legno di supporto mediante inserimento di tasselli a cuneo lungo le commessure; integrazione di parti mancanti
7. Rimontaggio delle serramenta preventivamente trattate
8. Integrazione della mordenzatura originale
9. Protezione superficiale mediante applicazione di vernici Sayerlack
10. Documentazione fotografica dell'intervento di restauro in formato digitale

COMUNE DI BARI

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI BARI

LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEI 4 PORTONI D'INGRESSO DEL PALAZZO CAMERALE



PROPRIETA'- COMMITTENTE : CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Progettista : Arch. Grazia Rosa Scaletta

Rup : Francesco Cembalaio

2) Computo Metrico Estimativo

A handwritten signature or set of initials in the bottom left corner of the page, appearing to be 'Je'.

Di seguito si riporta l'elenco dei prezzi al mq o a corpo delle singole lavorazioni, oltre che il valore complessivo per la realizzazione dell'intervento.

DESCRIZIONE OPERE	UNITA' DI MISURA	IMPORTO UNITARIO	QUANTITA'	IMPORTO TOTALE
a. Rimozione della polvere e mediante aspirapolvere e pennellesse morbide	mq	€ 30,00	80	€ 2.400,00
b. Disinfestazione biocida Perxil 10 (permetrina) applicata con pennello e	mq	€ 70,00	80	€ 5.600,00
c. Pulitura della superficie lignea dal recto mediante miscele solventi organici , previ saggi	mq	€ 70,00	80	€ 5.600,00
d. Pulitura della superficie lignea da tergo per la rimozione degli strati di pittura e smalti, previ saggi, con sostanze decapanti e solventi organici	mq	€ 90,00	80	€ 7.200,00
e. Rifinitura della fase di pulitura mediante l'uso di bisturi e spatole in plastica per la rimozione dei residui di pitture e smalti sovrammessi	mq	€ 60,00	80	€ 4.800,00
f. Consolidamento parti lignee con resina acrilica Paraloid B72	mq	€ 60,00	80	€ 4.800,00
g. Rimozione di stucchi non più idonei per conformazione e materiali utilizzati	mq	€ 50,00	80	€ 4.000,00
h. Stuccatura delle lacune mediante applicazione di Balsite; Iniezioni di Balsite fluidificata con Alcool isopropilico nelle fenditure e spacchi	mq	€ 80,00	80	€ 6.400,00
i. Risanamento con tasselli e patinatura con mordenti e pigmenti naturali	a corpo		1	€ 8.575,00
l. Equilibratura cromatica delle stuccature con mordenti o pigmenti naturali	mq	€ 55,00	80	€ 4.400,00
m. Protezione superficiale vernici Sayerlack (vernice di fondo EZ5540; impregnante EMO 556 95; vernice finale EZ5570)	mq	€ 65,00	80	€ 5.200,00
TOTALE				€ 58.975,00

COMUNE DI BARI

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI BARI

LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEI 4 PORTONI D'INGRESSO DEL PALAZZO CAMERALE



PROPRIETA'- COMMITTENTE : CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Progettista : Arch. Grazia Rosa Scaletta

Rup : Francesco Cembalaio

3) Elenco Prezzi

Di seguito si riporta l'elenco dei prezzi al mq o a corpo delle singole lavorazioni:

DESCRIZIONE OPERE	UNITA' DI MISURA	IMPORTO UNITARIO
a. Rimozione della polvere e mediante aspirapolvere e pennellesse morbide	mq	€ 30,00
b. Disinfestazione biocida Perxil 10 (permetrina) applicata con pennello e	mq	€ 70,00
c. Pulitura della superficie lignea dal recto mediante miscele solventi organici , previ saggi	mq	€ 70,00
d. Pulitura della superficie lignea da tergo per la rimozione degli strati di pittura e smalti, previ saggi, con sostanze decapanti e solventi organici	mq	€ 90,00
e. Rifinitura della fase di pulitura mediante l'uso di bisturi e spatole in plastica per la rimozione dei residui di pitture e smalti sovrammessi	mq	€ 60,00
f. Consolidamento parti lignee con resina acrilica Paraloid B72	mq	€ 60,00
g. Rimozione di stucchi non più idonei per conformazione e materiali utilizzati	mq	€ 50,00
h. Stuccatura delle lacune mediante applicazione di Balsite; Iniezioni di Balsite fluidificata con Alcool Isopropilico nelle fenditure e spacchi	mq	€ 80,00
i. Risanamento con tasselli e patinatura con mordenti e pigmenti naturali	a corpo	
l. Equilibratura cromatica delle stuccature con mordenti o pigmenti naturali	mq	€ 55,00
m. Protezione superficiale vernici Sayerlack (vernice di fondo EZ5540; impregnante EMO 556 95; vernice finale EZ5570)	mq	€ 65,00

COMUNE DI BARI

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI BARI

LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEI 4 PORTONI D'INGRESSO DEL PALAZZO CAMERALE



PROPRIETA' - COMMITTENTE : CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Progettista : Arch. Grazia Rosa Scaletta

Rup : Francesco Cembalaio

4) Analisi dei Prezzi

A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'R' or 'C', located in the bottom left corner of the page.

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

SCHEMA DI ANALISI DEL PREZZO AP001

Art.	OGGETTO					
AP001	Rimozione della polvere e mediante aspirapolvere e pennellesse morbide					
Pos.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	PREZZO (€)		INCIDENZA %
				UNITARIO	TOTALE	
MATERIALI						
A	MATERIALI				-	0,00%
NOLI E TRASPORTI						
B	Incidenza per trasporto e oneri di scarica	a stima		150,00	€ 150,00	6,14%
MANODOPERA						
C	Operaio specializzato (giugno 2015)	h		30	€ 0,00	69,47%
	Operaio qualificato (giugno 2015)	h	32,00	28,00	€ 896,00	
	Operaio comune (giugno 2015)	h	32,00	25,00	€ 800,00	
D=A+B+C					€ 1.846,00	
SPESE GENERALI ED UTILE D'IMPRESA						
E	Spese generali	%	15,00%	1.846,00	€ 276,90	11,34%
F					€ 2.122,90	
F	Utile d'impresa	%	15,00%	2.122,90	€ 318,44	13,04%
G=D+E+F					€ 2.441,34	
G					€ 2.441,34	
					Arrondamento	-€ 41,34
PREZZO DI APPLICAZIONE A CORPO					€ 2.400,00	

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

SCHEMA DI ANALISI DEL PREZZO AP002

Art.	OGGETTO					
AP002	Disinfestazione mediante applicazione di prodotto biocida Perxil 10 a base di permetrina, applicato a pennello/a spruzzo, al fine di debellare l'attacco biologico da insetti xilofagi.					
Pos.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	PREZZO (€)		INCIDENZA %
				UNITARIO	TOTALE	
MATERIALI						
A	Perxil 10 (permetrina)	lt	50,000	8,00	400,00	
					-	
					400,00	7,12%
NOLI E TRASPORTI						
B	Incidenza per trasporto e oneri di scarica	a stima		20	€ 20,00	
					-	
					€ 20,00	0,36%
MANODOPERA						
C	Operaio specializzato (giugno 2015)	h	60,00	30	€ 1.800,00	
	Operaio qualificato (giugno 2015)	h	60,00	28,00	€ 1.680,00	
	Operaio comune (giugno 2015)	h	0,00	25,00	€ 0,00	
					€ 3.480,00	61,97%
D=A+B+C	SOMMANO				€ 3.900,00	
SPESE GENERALI ED UTILE D'IMPRESA						
E	Spese generali	%	20,00%	3.900,00	€ 780,00	13,89%
					€ 4.680,00	
F	Utile d'impresa	%	20,00%	4.680,00	€ 936,00	16,67%
G=D+E+F	SOMMANO				€ 5.616,00	
G	TOTALE				€ 5.616,00	
	Arrotondamento				-€ 16,00	
PREZZO DI APPLICAZIONE A CORPO					€ 5.600,00	

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

SCHEDA DI ANALISI DEL PREZZO AP003

Art.	OGGETTO					
AP003	Pulitura della superficie lignea dal recto mediante miscele di solventi organici, previ saggi					
Pos.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	PREZZO (€)		INCIDENZA %
				UNITARIO	TOTALE	
MATERIALI						
A	Solvente organico	lt	50,000	10,00	500,00	8,83%
					-	
					500,00	
NOLI E TRASPORTI						
B	Incidenza per trasporto e oneri di discarica	%	5,00%	3,00	€ 0,15	0,00%
					-	
					€ 0,15	
MANODOPERA						
C	Operaio specializzato (giugno 2015)	h	60,00	30	€ 1.800,00	60,61%
	Operaio qualificato (giugno 2015)	h	60,00	27,17	€ 1.630,20	
	Operaio comune (giugno 2015)	h	0,00	24,44	€ 0,00	
					€ 3.430,20	
D=A+B+C				SOMMANO		€ 3.930,35
SPESE GENERALI ED UTILE D'IMPRESA						
E	Spese generali	%	20,00%	3.930,35	€ 786,07	13,89%
					-	
					€ 4.716,42	
F	Utile d'impresa	%	20,00%	4.716,42	€ 943,28	16,67%
					-	
G=D+E+F				SOMMANO		€ 5.659,70
G				TOTALE		€ 5.659,70
				Arrotondamento		-€ 59,70
				PREZZO DI APPLICAZIONE AL MQ.		€ 5.600,00

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

SCHEDA DI ANALISI DEL PREZZO AP004

Art.	OGGETTO
AP004	Pulitura della superficie lignea da tergo per la rimozione degli strati di pittura e smalti, previ saggi, con sostanze decapanti e solventi organici

Pos.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	PREZZO (€)		INCIDENZA %
				UNITARIO	TOTALE	
MATERIALI						
A	Solventi organici	lt	50,000	15,00	750,00	
					-	
					750,00	10,33%
NOLI E TRASPORTI						
B	Incidenza per trasporto e oneri di scarica	%	20,00%	100,00	€ 20,00	
					€ 20,00	0,28%
MANODOPERA						
C	Operaio specializzato (giugno 2015)	h	64,00	30	€ 1.920,00	
	Operaio qualificato (giugno 2015)	h	64,00	27,17	€ 1.738,88	
	Operaio comune (giugno 2015)	h	25,00	24,44	€ 611,00	
					€ 4.269,88	58,83%
D=A+B+C					€ 5.039,88	
SPESE GENERALI ED UTILE D'IMPRESA						
E	Spese generali	%	20,00%	5.039,88	€ 1.007,98	13,89%
					€ 6.047,86	
F	Utile d'impresa	%	20,00%	6.047,86	€ 1.209,57	16,67%
G=D+E+F					€ 7.257,43	
G					€ 7.257,43	
					<i>Arrotondamento</i>	-€ 57,43
PREZZO DI APPLICAZIONE A CORPO					€ 7.200,00	

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

SCHEDA DI ANALISI DEL PREZZO AP005

Art.	OGGETTO						
AP005	Rifinitura della fase di pulitura mediante l'uso di bisturi e spatole in plastica per la rimozione dei residui di pitture e smalti sovrapposti						
Pos.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	PREZZO (€)		INCIDENZA	
				UNITARIO	TOTALE	%	
MATERIALI							
A	MATERIALI				-	0,00%	
NOLI E TRASPORTI							
B	Incidenza per trasporto e oneri di scarica	%	20,00%	100,00	€ 20,00		
	NOLI E TRASPORTI				€ 20,00	0,41%	
MANODOPERA							
C	Operaio specializzato (giugno 2015)	h	60,00	30	€ 1.800,00		
	Operaio qualificato (giugno 2015)	h	60,00	27,17	€ 1.630,20		
	Operaio comune (giugno 2015)	h	20,00	24,44	€ 488,80		
	MANODOPERA				€ 3.919,00	80,76%	
D=A+B+C					SOMMANO	€ 3.939,00	
SPESE GENERALI ED UTILE D'IMPRESA							
E	Spese generali	%	12,00%	3.939,00	€ 472,68	9,74%	
					SOMMANO	€ 4.411,68	
F	Utile d'impresa	%	10,00%	4.411,68	€ 441,17	9,09%	
G=D+E+F					SOMMANO	€ 4.852,85	
G					TOTALE	€ 4.852,85	
					<i>Arrotondamento</i>	-€ 52,85	
					PREZZO DI APPLICAZIONE A CORPO	€ 4.800,00	

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

SCHEDA DI ANALISI DEL PREZZO AP006

Art.	OGGETTO					
AP006	Consolidamento parti lignee con resina acrilica Paraloid B72					
Pos.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	PREZZO (€)		INCIDENZA %
				UNITARIO	TOTALE	
MATERIALI						
A	Paraloid B72 (resina acrilica)	kg	15,000	16,00	240,00	5,64%
	Acetone Puro	lt	20,000	4,00	80,00	
					320,00	
NOLI E TRASPORTI						
B	Incidenza per trasporto	%	5,00%	60,90	€ 3,05	0,06%
					€ 3,05	
MANODOPERA						
C	Operaio specializzato (giugno 2015)	h	64,00	30	€ 1.920,00	75,94%
	Operaio qualificato (giugno 2015)	h	64,00	27,17	€ 1.738,88	
	Operaio comune (giugno 2015)	h		24,44	€ 0,00	
					€ 3.658,88	
D=A+B+C					€ 3.981,93	
SPESE GENERALI ED UTILE D'IMPRESA						
E	Spese generali	%	10,00%	3.981,93	€ 398,19	8,26%
					€ 4.380,12	
F	Utile d'impresa	%	10,00%	4.380,12	€ 438,01	9,05%
G=D+E+F					€ 4.818,13	
G					€ 4.818,13	
					Arrondamento	-€ 18,13
PREZZO DI APPLICAZIONE AL MQ.					€ 4.800,00	

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

SCHEDA DI ANALISI DEL PREZZO AP007

Art.	OGGETTO					
AP007	Rimozione di stucchi non più idonei per conformazione e materiali utilizzati					
Pos.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	PREZZO (€)		INCIDENZA %
				UNITARIO	TOTALE	
	MATERIALI					
A	MATERIALI				-	0,00%
	NOLI E TRASPORTI					
B	NOLI E TRASPORTI	stima		200,00	€ 200,00	4,94%
	MANODOPERA					
C	Operaio specializzato (giugno 2015)	h	50,00	30	€ 1.500,00	70,67%
	Operaio qualificato (giugno 2015)	h	50,00	27,17	€ 1.358,50	
	Operaio comune (giugno 2015)	h		24,44	€ 0,00	
	SOMMARIO				€ 2.858,50	
D=A+B+C	SOMMARIO				€ 3.058,50	
	SPESE GENERALI ED UTILE D'IMPRESA					
E	Spese generali	%	15,00%	3.058,50	€ 458,78	11,34%
	SOMMARIO				€ 3.517,28	
F	Utile d'impresa	%	15,00%	3.517,28	€ 527,59	13,04%
G=D+E+F	SOMMARIO				€ 4.044,87	
	TOTALE				€ 4.044,87	
	Arrotondamento				-€ 44,87	
	PREZZO DI APPLICAZIONE AL MQ.				€ 4.000,00	

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

SCHEDA DI ANALISI DEL PREZZO AP008

Art.	OGGETTO					
AP008	Stuccatura delle lacune mediante applicazione di Balsite; Iniezioni di Balsite fluidificata con Alcool isopropilico nelle fenditure e spacchi					
Pos.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	PREZZO (€)		INCIDENZA %
				UNITARIO	TOTALE	
MATERIALI						
A	Balsite	kg	20,000	27,00	540,00	8,91%
	Alcol isopropilico	lt	5,000	7,00	35,00	
					575,00	
NOLI E TRASPORTI						
B		%	10,00%		€ 0,10	0,00%
					-	
					€ 0,10	
MANODOPERA						
C	Operaio specializzato (giugno 2015)	h	80,00	30	€ 2.400,00	70,84%
	Operaio qualificato (giugno 2015)	h	80,00	27,17	€ 2.173,60	
	Operaio comune (giugno 2015)	h		24,44	€ 0,00	
					€ 4.573,60	
D=A+B+C					€ 5.148,70	
SOMMARIO						
SPESE GENERALI ED UTILE D'IMPRESA						
E	Spese generali	%	14,00%	5.148,70	€ 720,82	11,16%
					-	
					€ 5.869,52	
F	Utile d'impresa	%	10,00%	5.869,52	€ 586,95	9,09%
					-	
G=D+E+F					€ 6.456,47	
SOMMARIO						
G					€ 6.456,47	
TOTALE					€ 6.456,47	
Arrotamento					-€ 56,47	
PREZZO DI APPLICAZIONE AL MQ.					€ 6.400,00	

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

SCHEDA DI ANALISI DEL PREZZO AP009

Art.	OGGETTO						
AP009	Risanamento con tasselli e patinatura con mordenti e pigmenti naturali						
Pos.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	PREZZO (€)		INCIDENZA %	
				UNITARIO	TOTALE		
MATERIALI							
A	Legno di rovere	a stima	1,000	300,00	300,00	4,88%	
	Mordente	a stima	1,000	60,00	60,00		
	Pigmenti naturali	a stima	1,000	60,00	60,00		
					420,00		
NOLI E TRASPORTI							
B			%		€ 0,00	0,00%	
					-		
					€ 0,00		
MANODOPERA							
C	Operaio specializzato (giugno 2015)	h	80,00	30	€ 2.400,00	84,58%	
	Operaio qualificato (giugno 2015)	h	80,00	27,17	€ 2.173,60		
	Operaio comune (giugno 2015)	h	40,00	24,44	€ 977,60		
					€ 5.551,20		
D=A+B+C					€ 5.971,20		
SPESE GENERALI ED UTILE D'IMPRESA							
E	Spese generali		%	20,00%	5.971,20	€ 1.194,24	13,89%
						€ 7.165,44	
F	Utile d'impresa		%	20,00%	7.165,44	€ 1.433,09	16,67%
						€ 8.598,53	
G=D+E+F					€ 8.598,53		
G					€ 8.598,53		
						-€ 23,53	
PREZZO DI APPLICAZIONE AL MQ.					€ 8.575,00		

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

SCHEDA DI ANALISI DEL PREZZO AP010

Art.	OGGETTO					
AP010	Equilibratura cromatica delle stuccature con mordenti o pigmenti naturali					
Pos.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	PREZZO (€)		INCIDENZA %
				UNITARIO	TOTALE	
MATERIALI						
A	Mordente	a stima	1,000	60,00	60,00	2,67%
	Pigmenti naturali	a stima	1,000	60,00	60,00	
	MATERIALI				120,00	
NOLI E TRASPORTI						
B		%	5,00%		€ 0,05	0,00%
	NOLI E TRASPORTI				€ 0,05	
MANODOPERA						
C	Operaio specializzato (giugno 2015)	h	60,00	30	€ 1.800,00	76,38%
	Operaio qualificato (giugno 2015)	h	60,00	27,17	€ 1.630,20	
	Operaio comune (giugno 2015)	h		24,44	€ 0,00	
	MANODOPERA				€ 3.430,20	
D=A+B+C					€ 3.550,25	
SPESE GENERALI ED UTILE D'IMPRESA						
E	Spese generali	%	15,00%	3.550,25	€ 532,54	11,86%
	SOMMANO				€ 4.082,79	
F	Utile d'impresa	%	10,00%	4.082,79	€ 408,28	9,08%
G=D+E+F					€ 4.491,07	
G					€ 4.491,07	
					Arrotondamento	-€ 91,07
PREZZO DI APPLICAZIONE CADAUNO					€ 4.400,00	

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

SCHEDA DI ANALISI DEL PREZZO AP011

Art.	OGGETTO					
AP011	Protezione superficiale vernici Sayerlack (vernice di fondo EZ5540; impregnante EMO 556 95; vernice finale EZ5570)					
Pos.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	PREZZO (€)		INCIDENZA %
				UNITARIO	TOTALE	
MATERIALI						
A	Sayerlack vernice finale EZ5570	lt	40,000	14,00	560,00	30,31%
	Sayerlack vernice di fondo EZ5540	lt	40,000	12,00	480,00	
	Sayerlack impregnante EMO 556 95	lt	40,000	14,00	560,00	
					1.600,00	
NOLI E TRASPORTI						
B		%	5,00%		€ 0,05	0,00%
					€ 0,05	
MANODOPERA						
C	Operaio specializzato (giugno 2015)	h	45,00	30	€ 1.350,00	48,74%
	Operaio qualificato (giugno 2015)	h	45,00	27,17	€ 1.222,65	
	Operaio comune (giugno 2015)	h		24,44	€ 0,00	
					€ 2.572,65	
D=A+B+C					€ 4.172,70	
SPESE GENERALI ED UTILE D'IMPRESA						
E	Spese generali	%	15,00%	4.172,70	€ 625,91	11,86%
					€ 4.798,61	
F	Utile d'impresa	%	10,00%	4.798,61	€ 479,86	9,09%
					€ 5.278,47	
G=D+E+F					€ 5.278,47	
G	TOTALE				€ 5.278,47	
	Arrotondamento				-€ 78,47	
PREZZO DI APPLICAZIONE CADAUNO					€ 5.200,00	

COMUNE DI BARI

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI BARI

LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEI 4 PORTONI D'INGRESSO DEL PALAZZO CAMERALE



PROPRIETA'- COMMITTENTE : CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Progettista : Arch. Grazia Rosa Scaletta

Rup : Francesco Cembalaio

5) Quadro Economico

A handwritten signature or mark in the bottom left corner of the page, consisting of a stylized, cursive letter 'J' or similar character.

QUADRO ECONOMICO

Di seguito si riporta il Quadro Economico previsto per la realizzazione dell'intervento. Il quadro economico complessivo è suddiviso nelle quattro voci principali relative a "Importo dei lavori", "Oneri per la sicurezza (4%)", "Somme a disposizione dell'Amministrazione" e "Oneri Fiscali".

A	IMPORTO LAVORI	
	- Importo Lavori a corpo	€ 58.975,00
B	ONERI DELLA SICUREZZA sui lavori non soggetti a ribasso d'asta (4%)	€ 2.455,00
	Totale lavori (A+B)	€ 61.430,00
C	SOMME A DISPOSIZIONE	
	- Progettazione preliminare, definitiva e esecutiva; Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza	€ 8.840,00
	- Imprevisti (3%)	€ 3.000,00
	- Oneri di pubblicazione	€ 580,00
	Totale lavori (C)	€ 12.420,00
D	ONERI FISCALI	
	- IVA 10% su importo lavori	€ 6.150,00
	TOTALE GENERALE (A+B+C+D)	€ 80.000,00

COMUNE DI BARI

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI BARI

LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEI 4 PORTONI D'INGRESSO DEL PALAZZO CAMERALE



PROPRIETA' - COMMITTENTE : CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Progettista : Arch. Grazia Rosa Scaletta

Rup : Francesco Cembalaio

6) Cronoprogramma

A handwritten signature or mark in the bottom left corner of the page, consisting of a stylized, cursive letter 'G'.

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI – CRONOPROGRAMMA

DESCRIZIONE LAVORAZIONI	30 GIORNI LAVORATIVI																														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
Rimozione della polvere e mediante aspirapolvere e pennellesse morbide																															
Disinfestazione mediante applicazione di prodotto biocida Perxil 10 a base di permetrina, applicato a pennello/a spruzzo, al fine di debellare l'attacco biologico da insetti xilofagi.																															
Pulitura della superficie lignea dal recto mediante miscele di solventi organici, previo saggi																															
Pulitura della superficie lignea da tergo per la rimozione degli strati di pittura e smalti, previ saggi, con sostanze decapanti e solventi organici																															
Rifinitura della fase di pulitura mediante l'uso di bisturi e spatole in plastica per la rimozione dei residui di pitture e smalti sovrapposti																															
Consolidamento parti lignee con resina acrilica Paraloid B72 Rimozione di stucchi non più idonei per conformazione e materiali utilizzati																															
Stuccatura delle lacune mediante applicazione di Balsite; Iniezioni di Balsite fluidificata con Alcool isopropilico nelle fenditure e spacchi																															
Risanamento con tasselli e patinatura con mordenti e pigmenti naturali																															
Equilibratura cromatica delle stuccature con mordenti o pigmenti naturali																															
Protezione superficiale vernici Sayerlack (vernice di fondo EZ5540; impregnante EMO 558 95; vernice finale EZ5570)																															

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI - CRONOPROGRAMMA																															
DESCRIZIONE LAVORAZIONI	30 GIORNI LAVORATIVI																														
	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	
Rimozione della polvere e mediante aspirapolvere e pennellessa morbide																															
Disinfestazione mediante applicazione di prodotto biocida Pencil 10 a base di permetrina, applicato a pennello/a spruzzo, al fine di debellare l'attacco biologico da insetti xilofagi.																															
Pulitura della superficie lignea dai resti mediante miscole di solventi organici, previo saggio																															
Pulitura della superficie lignea da lergo per la rimozione degli strati di pittura e smalti, provi sagg, con sostanze decapanti e solventi organici																															
Rifinitura della fase di pulitura mediante l'uso di bisturi e spatole in plastica per la rimozione dei residui di pitture e smalti sovrapposti																															
Consolidamento parti lignee con resina epossidica Paraloid B72																															
Rimozione di stucchi non più idonei per conformazione e materiali utilizzati																															
Stuccatura delle lacune mediante applicazioni di Balsite, Iniezioni di Balsite fluidificata con Alcool isopropilico nelle fenditure e spacchi																															
Risanamento con tasselli e patinatura con mordenti e pigmenti naturali																															
Equilibratura cromatica delle stuccature con mordenti o pigmenti naturali																															
Protezione superficiale vernice Sayerlack (vernice di fondo EZ5540, impregnante EMO 556 95, vernice finale EZ5570)																															

DESCRIZIONE LAVORAZIONI	CAMERA DI COMMERCIO DI BARI – CRONOPROGRAMMA																													
	30 GIORNI LAVORATIVI																													
	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
Rimozione della polvere e mediante aspirapolvere e pennelless morbide																														
Disinfestazione mediante applicazione di prodotto biocida Perixil 10 a base di permetrina, applicato a pennello/a spruzzo, al fine di debellare l'attacco biologico da insetti xitofagi.																														
Pulitura della superficie lignea dal recto mediante miscele di solventi organici, previ saggi.																														
Pulitura della superficie lignea da tergo per la rimozione degli strati di pittura e smalti, previ saggi, con sostanze decapanti e solventi organici																														
Rifinitura della fase di pulitura mediante l'uso di bisturi e spatol in plastica per la rimozione dei residui di pitture e smalti sovrammessi																														
Consolidamento parti lignee con resina acrilica Paraloid B72 Rimozione di stucchi non più idonei per conformazione e materiali utilizzati																														
Stuccatura delle lacune mediante applicazione di Balsite; Iniezioni di Balsite fluidificata con Alcool isopropilico nelle fenditure e spacchi																														
Risanamento con tasselli e patinatura con mordenti e pigmenti naturali																														
Equilibratura cromatica delle stuccature con mordenti o pigmenti naturali																														
Protezione superficiale vernici Sayerlack (vernice di fondo EZ5540; imprugnante EMO 556 95; vernice finale EZ5570)																														

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI - CRONOPROGRAMMA

DESCRIZIONE LAVORAZIONI	30 GIORNI LAVORATIVI																															
	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120		
Rimozione della polvere o mediante aspirapolvere e pennellesse morbide																																
Disinfestazione mediante applicazione di prodotto biocida Perill 10 a base di pemetrina, applicato a pennello o spruzzo, al fine di debellare l'attacco biologico da insetti xilofagi.																																
Pulitura della superficie lignea dal recto mediante miscele di solventi organici, previo saggio																																
Pulitura della superficie lignea da tergo per la rimozione degli strati di pittura e smalti, previ saggi, con sostanze decapanti e solventi organici																																
Rifinitura della fase di pulitura mediante l'uso di bisturi e spatole in plastica per la rimozione dei residui di pitture e smalti sovrapposti.																																
Consolidamento parti lignee con resina eolica Paraloid B72																																
Rimozione di stucchi non più idonei per conformazione e materiali utilizzati																																
Stuccatura delle lacune mediante applicazione di Balsite. Iniezioni di Balsite fluidificata con Alcool isopropilico nelle fenditure e spaccchi																																
Risanamento con tasselli e patinatura con mordenti e pigmenti naturali																																
Equilibratura cromatica delle stuccature con mordenti o pigmenti naturali																																
Protezione superficiale vernici Sayerlack (vernice di fondo EZ5640; impregnante EMO 559 95; vernice finale EZ5570)																																

COMUNE DI BARI

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI BARI

LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEI 4 PORTONI D'INGRESSO DEL PALAZZO CAMERALE



PROPRIETA' - COMMITTENTE : CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Progettista : Arch. Grazia Rosa Scaletta

Rup : Francesco Cembalaio

7_ Capitolato Speciale d'Appalto

A handwritten signature in the bottom left corner of the page.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Conforme al D.M. n. 145/2000 e ss.mm.ii.

Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei Lavori Pubblici

CAPO I

OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO, DESCRIZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

Art. 1 Oggetto dell'Appalto

L'Appalto ha per oggetto l'esecuzione dei Lavori di restauro dei quattro portoni di accesso della Camera di Commercio di Bari.

Codice CUP: J99F17000000005 – CIG: N. 7255336CA9

L'importo totale finanziato è pari a complessivi euro 80.000,00.

Le indicazioni del presente capitolato e gli elaborati progettuali ne forniscono la consistenza, la quantità e le caratteristiche di esecuzione.

Art. 2 Ammontare dell'opera

L'importo complessivo dei lavori ed oneri compresi nell'appalto ammonta ad **Euro 61.430,00 (euro sessantunomilaquattrocentotrenta/00)** oltre IVA come per legge e come risulta nel prospetto sotto riportato, comprendente gli oneri per la sicurezza in misura fissa ed invariabile.

A) - per lavori a corpo	totale	euro 58.975,00
B) - oneri per la sicurezza	totale	euro 2.455,00
=====		
		euro 61.430,00

Sono compresi nel prezzo tutti gli oneri e le alee a carico dell'affidatario per l'esecuzione a perfetta regola d'arte delle attività ad esso affidate.

Gli importi di cui sopra sono soggetti al ribasso ad esclusione di quelli relativi agli **oneri per la sicurezza pari a euro 2.455,00.**

I lavori sotto brevemente riportati appartengono alla **CATEGORIA PREVALENTE – OS2 – A – CLASSIFICA 1**

Art. 3 Descrizione dei lavori.

I lavori che formano oggetto del presente appalto, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori, vengono di seguito sinteticamente descritti:

Il restauro interesserà n. 4 Portoni di uguale fattura architettonica (facciate simmetriche), siti in:

- Corso Cavour - prospetto Ovest
- Via Sabino Fiorese - prospetto Sud
- Piazza Eroi del Mare - prospetto Est
- Largo Eroi del Mare - prospetto Nord

Il restauro proposto dovrà consistere in un minimo intervento, atto a mantenere l'equilibrio raggiunto ormai negli anni dal manufatto, senza apportare modifiche all'attuale assetto.

Il progetto prevederà nello specifico una prima pulitura superficiale di tipo meccanico e chimico, a cui seguirà un consolidamento delle parti lignee degradate ed una equilibratura di tutte le stuccature nuove e presenti. La ferramenta presente, ossidata dagli agenti atmosferici, dovrà essere smontata e sottoposta a pulitura ed eventualmente sostituita, previo accordo con la Direzione Lavori. Infine, deve essere prevista una protezione superficiale con prodotti idonei alla presenza di aerosi marino e agenti atmosferici, consentendo una perfetta durabilità nel tempo.

Art. 4 Forma e principali dimensioni delle opere

La forma e le dimensioni delle opere, che formano oggetto dell'Appalto, risultano dagli allegati indicati nel successivo art. 11, salvo quanto verrà meglio precisato all'atto esecutivo dalla Direzione Lavori.

Art. 5 Condizioni di appalto

L'appaltatore ammette e riconosce:

- a) di aver preso conoscenza delle opere da eseguire;
- b) di aver visitato la località interessata dai lavori e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso;
- c) di aver accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul numero dei materiali da impiegare, in correlazione anche ai tempi previsti per la durata dei lavori;
- d) di aver valutato, nell'offerta del ribasso, tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti;
- e) di aver considerato la distanza delle pubbliche discariche e le condizioni imposte dagli Organi competenti. In carenza, di essere nelle condizioni di poter fruire di discariche private, a distanze compatibili con l'economia dei lavori;
- f) di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli obblighi relativi all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza, delle condizioni di lavoro, e delle norme di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori, nonché dell'onere per la redazione dei piani di sicurezza. L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore, contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato).

L'Appaltatore, con la formulazione dell'offerta, dichiara implicitamente di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere alla esecuzione degli stessi, secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi, nel tempo stabilito.

Art. 6. Variazioni alle opere progettate

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di introdurre, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà più opportune nell'interesse della buona riuscita e per l'economia dei lavori, nel rispetto e nei limiti dell'art. 149 del D.Lgs. 19 aprile 2016, n.50, senza che l'Appaltatore possa trarre motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dal presente Capitolato Speciale.

Nel caso detti elementi non siano esplicitamente menzionati, gli stessi s'intenderanno contrattualmente invariati. L'Appaltatore, nel porre la firma per accettazione dell'ordine di servizio, si precluderà ogni possibilità di successiva rivalsa.

Di contro, l'Appaltatore non potrà in alcun modo apportare variazioni di propria iniziativa al progetto, anche se di dettaglio. Delle variazioni apportate senza il prescritto ordine o benestare scritto della Direzione Lavori, potrà essere ordinata la eliminazione a cure e spese dell'Appaltatore, salvo il risarcimento dell'eventuale danno all'Amministrazione Appaltante. Nessun compenso spetterà all'Appaltatore, nel caso l'Amministrazione ritenga di non procedere alla predetta eliminazione.

Art.7. Eccezioni dell'appaltatore

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla Direzione dei Lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità di esecuzione ordinate e gli oneri connessi alla esecuzione stessa dei lavori siano più gravosi di quelli previsti nel presente Capitolato speciale e tali, quindi, da richiedere la corresponsione di un particolare compenso, egli, prima di dar corso all'ordine di servizio, con il quale tali lavori sono stati disposti, dovrà inoltrare le proprie eccezioni e/o riserve nei modi prescritti.

CAPO II

QUALITA' DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI, MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

Art. 8. Qualità dei materiali e dei componenti, modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro

Le prescrizioni riguardanti: la qualità e le caratteristiche dei singoli materiali e dei componenti, le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, le norme a cui fare riferimento per l'accettazione dei materiali, le caratteristiche indicative dei prodotti e, in genere, tutte le prescrizioni attinenti l'esecuzione dei lavori, sono contenute nel progetto definitivo allegato e nell'analisi dei prezzi.

Art. 9. Prescrizioni particolari

Data la rilevanza architettonica dell'edificio, tutto il restauro dovrà essere improntato al rispetto di tale natura; quindi l'esecuzione delle opere dovrà essere diretta da personale qualificato e capace di prevenire eventuali errori di esecuzione che compromettano lo stato di conservazione delle preesistenze. Ogni categoria di lavoro dovrà essere condotta

con l'attenzione dovuta alle opere di restauro scientifico e dovrà essere preceduta, se richiesto dalla D.L., da idonei saggi e campionature.

CAPO III

OSSERVANZA DELLE LEGGI, DEL REGOLAMENTO E DEL CAPITOLATO GENERALE - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO ED IL MODO DI VALUTAZIONE DEI LAVORI - OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

Art. 10. Osservanza di leggi e di norme

Per quanto non sia in contrasto con le condizioni stabilite dal presente Capitolato e dal contratto, l'esecuzione dell'appalto è soggetta all'osservanza delle seguenti leggi e normative:

- a) D.Lgs. 18 aprile 2016. n.50 e ss.mm.ii. - D. Lgs. 19.04.2017 n. 56;
- b) D.P.R. n. 207/2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lvo n. 163/2006 e s.m.i nelle parti ancora vigenti;
- c) Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici approvato con D.M. n. 145/2000 nelle parti ancora vigenti;
- d) Regolamento del sistema di qualificazione approvato con D.P.R. n. 34/2000;
- e) Decreto 22.08.2017 n. 154 "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D. Lgs. 22.01.2004, n. 42;
- f) Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari Ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- g) Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari emanate e vigenti per i rispettivi ambiti territoriali, nella Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;
- h) Norme emanate dal C.N.R., Norme U.N.I., Norme C.E.I., Tabelle CEI-UNEL e testi citati nel presente Capitolato, e/o in disciplinari tecnici o capitolati speciali tecnici relativi a specifici servizi, i quali tutti devono intendersi come facenti parte del presente Capitolato Speciale;
- i) D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e successive modifiche e integrazioni;
- l) Norme tecniche dettate da leggi, regolamenti e circolari vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori.

La sottoscrizione del Contratto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta e completa conoscenza di quanto riportato nel presente articolo.

Art. 11. Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante del contratto di appalto:

il Capitolato Generale d'Appalto, approvato con D.M. n. 145 del 19.04.2000 anche se non materialmente allegato;

il presente Capitolato Speciale d'Appalto ed i seguenti elaborati:

- a) Progetto definitivo - Relazione tecnico descrittiva
- b) Disciplinare;

- c) Quadro economico;
- d) Elenco prezzi;
- e) Analisi dei prezzi
- f) Computo metrico estimativo
- g) Crono programma
- h) Contratto

Art. 12. Garanzia provvisoria - Garanzia definitiva - Copertura assicurativa

A. 1 Garanzia provvisoria (Art. 93 del D. Lgs.n. 50/2016)

L'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori, indicato nel bando o nella lettera di invito da prestare sotto forma di fideiussione o di cauzione. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro 30 giorni dall'avvenuta l'aggiudicazione.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 Il comma del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 103, qualora l'offerente risultasse affidatario.

A.2 Garanzia definitiva (art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016)

L'appaltatore è obbligato a costituire una garanzia sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del D. lgs. n. 50/2016, pari al 10% dell'importo contrattuale dell'appalto. In caso di ribasso d'asta superiore al 10% la garanzia fideiussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti saranno quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 %. La cauzione dovrà essere depositata con le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti.

La mancata costituzione della garanzia determinerà la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione appaltante, che aggiudicherà l'appalto all'operatore economico che seguirà nella graduatoria.

La cauzione definitiva è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, dal rimborso di somme eventualmente corrisposte in più dall'Amministrazione appaltante, salva, comunque, la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

Potrà essere richiesta al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettuerà a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti

sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, Il comma del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 % dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque fino a 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, secondo le indicazioni dell'art. 103 del D. lgs. n. 50/2016.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

A.3 Copertura assicurativa (co. 7 art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016)

L'Appaltatore è obbligato a stipulare e consegnare alla Stazione Appaltante, almeno dieci giorni prima della data di consegna dei lavori, una polizza assicurativa che tenga indenne la stessa Amministrazione dei danni che subirebbe a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori dalla data di consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

L'aggiudicatario dovrà stipulare la polizza assicurativa per l'importo del contratto, mentre il massimale per l'assicurazione RCT è pari ad € 500.000,00.

Art. 13. Consegna dei lavori e Anticipazione (comma 18 art.35 del D.Lgs 19 aprile 2016, n.50).

Una volta avvenuta la consegna dei lavori , si procede al versamento all'impresa Aggiudicatrice del 20% del valore stimato dell'appalto entro quindici giorni dall'effettivo inizio degli stessi, sottoscritto il contratto e verificata la costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il crono programma dei lavori. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione. Nei casi e secondo le procedure individuate dal comma 8 dell'art.32 del D.Lgs.50/2016 si potrà procedere ad una consegna dell'opera in via d'urgenza.

Art. 14. Impianto del cantiere - Programma ed ordine dei lavori

L'Appaltatore dovrà provvedere tempestivamente, dopo la consegna, all'impianto del cantiere. L'Appaltatore prima dell'inizio dei lavori sarà tenuto a presentare alla Direzione dei Lavori un programma dettagliato di esecuzione dei lavori, entro il termine di 30 gg. dalla data di consegna. In linea generale l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio della Direzione Lavori, ciò non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione appaltante.

Art. 15. Sospensione, sospensione parziale e ripresa dei lavori (art. 107 del D.Lgs 19 aprile 2016, n.50)

Se circostanze di cui al D.Lgs.50/2016 impediscono temporaneamente l'utile prosecuzione dei lavori o di una parte di questi (previsti da crono programma), la Direzione Lavori ne dispone la sospensione, ordinandone la ripresa quando siano cessate le cause che l'hanno determinata. Durante i periodi di sospensione saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri specifici del presente Capitolato.

Art. 16. Tempo utile per la ultimazione dei lavori - Penale per il ritardo (Art. 113 bis del D. Lgs. n. 50/2016)

Il limite massimo previsto per la esecuzione dei lavori viene stabilito in giorni 120 (CENTOVENTI) naturali successivi e consecutivi a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna lavori. In caso di ritardata ultimazione, la penale rimane stabilita nella misura dello 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo; il superamento del limite massimo della penale pari al 10% dell'ammontare dell'Appalto dà facoltà all'Amministrazione di dichiarare risolto il contratto per inadempimento dell'Appaltatore. La penale, verrà senz'altro iscritta a debito dell'Appaltatore negli atti contabili. Non saranno concesse proroghe al termine di ultimazione, salvo che nei casi espressamente contemplati dal presente Capitolato.

Art.17. Modalità di pagamento

Considerata la natura dei lavori, essi saranno compensati a **corpo**, secondo quanto indicato dal Computo Metrico estimativo allegato a base di Appalto. Lo svolgimento dei lavori, la contabilità e il certificato di regolare esecuzione sono sottoposti alla disciplina delle norme e delle disposizioni vigenti in materia di Lavori Pubblici.

Le somme dovute dall'Amministrazione all'Impresa, saranno versate con le seguenti modalità:

- 1) anticipazione del 20% ai sensi di quanto disposto dal comma 18 dell'art. 35 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i;
- 2) 80% a stati di avanzamento nella misura del 20% certificato dalla D.L. al raggiungimento dello Stato di Avanzamento del 25% dell'opera, con contestuale recupero progressivo dell'anticipazione;
- 3) 20% a saldo a seguito del Certificato di regolare esecuzione emesso a cura del Direttore dei Lavori entro 60 giorni dalla fine dei lavori, previo riscontro della regolarità contributiva.

A garanzia sia delle somme ricevute a titolo di acconto che per l'esatto adempimento degli obblighi assunti, l'impresa dovrà presentare cauzioni e coperture assicurative così come previsto dagli artt. 35,93, 103 co. 1 e co. 7 del D. Lgs. n. 50/2016 .

Art. 18. Danni di forza maggiore (Art. 107 del D. lgs. n. 50/2016)

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le normali ed ordinarie precauzioni. L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare ulteriori danni od a provvedere alla loro immediata eliminazione ove gli stessi si siano già verificati. I danni dovranno essere denunciati dall'Appaltatore immediatamente, appena verificatosi l'avvenimento, ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni. Il compenso sarà limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni valutati a prezzi di contratto. Questo anche nel caso che i danni di forza maggiore dovessero verificarsi nel periodo intercorrente tra l'ultimazione dei lavori ed il collaudo. Resteranno comunque a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti da tutte quelle opere non ancora misurate, né regolarmente inserite a libretto.

Art. 19. Accertamento e misurazione dei lavori

La Direzione Lavori potrà procedere in qualunque momento all'accertamento ed alla misurazione delle opere compiute; ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale, i maggiori oneri che si dovranno per conseguenza sostenere gli verranno senz'altro addebitati sull'importo degli acconti. In tal caso, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.

Art. 20. Ultimazione dei lavori - Conto finale – Certificato di Regolare esecuzione

A. Ultimazione dei lavori

Non appena avvenuta l'ultimazione dei lavori l'Appaltatore informerà per iscritto la Direzione Lavori che, previo congruo preavviso, procederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio redigendo, ove le opere vengano riscontrate regolarmente eseguite, l'apposito certificato. Qualora dall'accertamento risultasse la necessità di rifare o modificare qualche opera, per esecuzione non perfetta, l'Appaltatore dovrà effettuare i rifacimenti e le modifiche ordinate, nel tempo che gli verrà prescritto e che verrà considerato, agli effetti di eventuali ritardi, come tempo impiegato per i lavori.

B. Conto finale

Il conto finale verrà redatto nel termine di giorni 60 dalla data di ultimazione delle opere.

C. Regolare esecuzione (art.102 del D.Lgs 19 aprile 2016, n.50)

Al termine dell'esecuzione delle opere si procederà con le operazioni utili al rilascio del certificato di regolare esecuzione, che dovranno, in ogni caso, essere effettuate nei termini ed ai sensi di quanto disposto all'art.102 del D.Lgs.50/16 e art. 237 del D.P.R 207/2010. Sono a carico dell'Appaltatore:

- operai e mezzi d'opera necessari ad eseguire le operazioni di rilascio del certificato di regolare esecuzione;
- il ripristino delle parti eventualmente alterate durante le verifiche atte al rilascio del

certificato di regolare esecuzione;

- le eventuali spese di visita del personale della Stazione Appaltante per l'accertamento dell'eliminazione delle mancanze riscontrate. Qualora l'Appaltatore non dovesse ottemperare agli obblighi previsti, la Stazione Appaltante disporrà l'esecuzione di ufficio delle operazioni richieste e le spese sostenute saranno dedotte dal credito residuo dell'Appaltatore.

Art. 21. Anticipata consegna delle opere

Resta in facoltà dell'Amministrazione la presa in consegna dell'opera prima del rilascio ed approvazione del certificato di regolare esecuzione; in tal caso trovano applicazione le norme di cui all'art.230 del D.P.R n.207/2010.

Art. 22. Manutenzione delle opere fino al certificato di regolare esecuzione

Sino a che non sia intervenuto, con esito favorevole, l'approvazione del certificato di regolare esecuzione delle opere, la manutenzione delle stesse, ordinaria e straordinaria, dovrà essere fatta a cura e spese dell'Appaltatore.

Art.23. Trattamento e tutela dei lavoratori

A. Trattamento dei lavoratori

L'Appaltatore è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti occupati nei lavori costituenti oggetto del presente contratto e, se cooperativa anche dei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nel settore, per la zona e nei tempi in cui si svolgono i lavori ed a continuare ad applicare i suddetti contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. L'Appaltatore si obbliga in particolare ad osservare le clausole dei contratti collettivi nazionali e provinciali relativi al trattamento economico per ferie, gratifica natalizia e festività, od a provvedere all'accantonamento degli importi relativi nei modi e nelle forme nei contratti previsti. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore fino alla data del collaudo anche se lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti o recede da esse ed indipendentemente dalla natura industriale od artigiana, dalla natura e dimensioni dell'impresa di cui è titolare e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

B. Tutela dei lavoratori

L'Appaltatore dovrà altresì osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, comunicando, prima dell'inizio dei lavori e comunque non oltre 15 giorni dalla consegna, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici.

Art. 24. Estensione di responsabilità - Violazione degli obblighi (commi 5 e 6 dell'art.30 del D.Lgs. 19 aprile 2016 n.50)

L'Appaltatore sarà responsabile nei confronti dell'Amministrazione del rispetto delle disposizioni del precedente articolo anche da parte dei subappaltatori nei confronti dei

rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi dei subappalto. Il fatto che il subappalto non sia autorizzato non esime l'Appaltatore da detta responsabilità, fatta salva, in questa ipotesi, l'applicazione delle sanzioni per l'accertata inadempienza contrattuale e senza pregiudizio degli altri diritti dell'Amministrazione. In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105 del D.Lgs.50/2016, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma 5, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105 del D.Lgs.50/2016. L'Appaltatore e, suo tramite, le Imprese subappaltatrici, dovranno trasmettere periodicamente all'Amministrazione copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva. La Direzione Lavori avrà peraltro la facoltà, ai sensi dell'art.9 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n.55, di procedere alla verifica di tali versamenti in sede di emissione dei certificati di pagamento.

Art. 25. Disciplina dei subappalti (art.105 del D.Lgs. 19 aprile 2016 n.50).

L'affidamento in subappalto di parte delle opere di cui al presente Capitolato è subordinato al rispetto delle leggi vigenti in materia di antimafia, dell'assenza in capo al subappaltatore dei motivi di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs.50/2016 e del rispetto di quanto previsto dall'art.105 del D.Lgs. 19/4/2016, n.50.

L'Amministrazione rimane comunque estranea, pur avendo regolarmente autorizzato il subappalto, ai rapporti intercorrenti tra l'impresa subappaltatrice e l'Appaltatore, il quale rimarrà unico e diretto responsabile della qualità e corretta esecuzione delle opere nonché del rispetto dei programmi e di ogni altra responsabilità dipendente dall'esecuzione di detto subappalto. Il periodo di tempo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al sub affidamento non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di protrazione o sospensione del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, né potrà essere addotto a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzi, risarcimenti o maggiori compensi di sorta.

Nel caso di subappalti regolarmente autorizzati, ai sensi della vigente normativa, la perdita, da parte dell'impresa sub appaltatrice, dei requisiti di idoneità tecnica accertati ovvero dei requisiti previsti dalla normativa medesima determinerà l'automatica risoluzione del contratto di subappalto; tale clausola dovrà obbligatoriamente essere prevista dall'Appaltatore nel contratto di subappalto. La risoluzione del contratto di subappalto non potrà costituire fondamento di alcun diritto dell'Appaltatore in ordine a pretese di indennizzi, risarcimento di danni, né la proroga della data fissata per l'ultimazione dei lavori.

Art. 26. Prezzo a corpo - Revisione

A. Generalità

Il prezzo a corpo, che al netto del pattuito ribasso d'asta, costituisce il corrispettivo dell'appalto, comprende:

a) Per i materiali: ogni spesa per la fornitura, trasporti, imposte, cali, perdite, sfridi ecc. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro.

b) Per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché quote per assicurazioni sociali, per infortuni ed accessori di ogni specie.

c) Per i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari ed i mezzi d'opera, pronti a loro uso.

d) Per i lavori: tutte le spese per i mezzi d'opera provvisori, nessuna esclusa e quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente richiamati.

e) Per il rispetto delle norme di sicurezza: tutti i relativi oneri.

I prezzi medesimi, diminuiti del ribasso offerto e sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato, s'intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e quindi invariabili durante tutto il periodo dei lavori.

B. Revisione dei prezzi

L'Appaltatore ha l'obbligo di condurre a termine i lavori in appalto anche se in corso di esecuzione dovessero intervenire variazioni di tutte o parte delle componenti dei costi di costruzione.

Art. 27. Discordanze degli atti di contratto - Prestazioni alternative

Tutti gli atti contrattuali hanno validità per le parti dell'opera che rappresentano.

Qualora gli atti contrattuali dovessero riportare disposizioni o indicazioni fra loro discordanti, l'Appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta all'Amministrazione appaltante per le conseguenti determinazioni. In ogni caso dovrà ritenersi nulla la disposizione o indicazione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali. Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'Appaltatore rispetterà, nell'ordine, le disposizioni indicate dagli atti seguenti: Contratto - Capitolato Speciale d'Appalto - Atti progettuali - Leggi e regolamenti. Qualora gli atti contrattuali prevedessero soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta della soluzione spetta alla Direzione Lavori.

Variazioni in corso d'opera (artt.106 e 149 del D.Lgs. 19 aprile 2016 n.50)

L'Appaltatore non può per nessun motivo introdurre di sua iniziativa variazioni o addizioni ai lavori assunti in confronto alle previsioni contrattuali se non è stato autorizzato espressamente per iscritto. L'Appaltatore non potrà in nessun caso addurre a giustificazione di variazioni o addizioni ai lavori il tacito assenso del Direttore dei Lavori. E' in facoltà dell'Amministrazione, fatte salve le previsioni del Direttore dei Lavori, di chiedere l'eliminazione delle varianti non indispensabili introdotte arbitrariamente dall'Appaltatore anche se queste non importano una diminuzione di valore dell'opera e anche se ne comportano un aumento. L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire, entro il quinto in più o in meno dell'importo contrattuale, tutte le variazioni ritenute opportune dall'Amministrazione, purché non mutino essenzialmente la natura delle opere comprese nell'appalto. Quando sia necessario eseguire una specie di lavorazione non prevista si procederà alla pattuizione di nuovi prezzi.

Prezzo dei lavori a corpo

Per i lavori da contabilizzarsi a corpo, l'Appaltatore non potrà chiedere compensi per quelle opere che, pur non essendo esplicitamente descritte negli elaborati, siano comunque desumibili dai disegni o dal Capitolato o consigliabili dalle regole dell'arte per la corretta e sicura esecuzione.

Contabilità e riserve

La contabilità dei lavori sarà tenuta secondo quanto prescritto al titolo IX (art.178 e seguenti) del D.P.R. n.207/2010. Le medesime prescrizioni si applicano per le osservazioni e riserve dell'Impresa. Le misurazioni saranno svolte in contraddittorio con l'Appaltatore, il quale dovrà firmare il libretto delle misure subito dopo il Direttore dei lavori.

Art. 28. Disciplina nei cantieri

L'Appaltatore dovrà mantenere la perfetta disciplina nei cantieri impegnandosi ad osservare ed a fare osservare ai propri agenti ed operai le obbligazioni nascenti dal contratto. La Direzione Lavori potrà esigere il cambiamento di tale personale per insubordinazione, incapacità o grave negligenza, ferma restando la responsabilità dell'Appaltatore per i danni o le inadempienze causati da tali mancanze.

Art. 29. Piani di sicurezza

In riferimento all'oggetto della gara e alla tipologia delle lavorazioni previste eseguibili da un'unica impresa affidataria, il Piano della Sicurezza sarà riscontrabile nel Piano Operativo di Sicurezza (POS) documentato dall'impresa affidataria, prima di iniziare un'attività lavorativa all'esterno della propria azienda o stabilimento, nei casi previsti dall'art.17 comma 1, lettera a del D.Lgs. 81/08 , i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV.

Art. 30. Responsabilità dell'appaltatore

L'Appaltatore è l'unico responsabile delle opere appaltate in conformità alle migliori regole dell'arte, della rispondenza di dette opere e parti di esse alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento. Le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori, la presenza nei cantieri del personale di assistenza e sorveglianza,

l'approvazione dei tipi, procedimenti e dimensionamenti strutturali e qualunque altro intervento devono intendersi esclusivamente connessi con la miglior tutela dell'Amministrazione e non diminuiscono la responsabilità dell'Appaltatore, che sussiste in modo assoluto ed esclusivo dalla consegna dei lavori all'approvazione del certificato di regolare esecuzione, fatto salvo il maggior termine di cui agli artt.1667 e 1669 del C.C .

Art. 31. Rappresentante tecnico dell'appaltatore

L 'Appaltatore che non conduce i lavori personalmente dovrà farsi rappresentare per mandato da persona fornita da requisiti di legge. Tale persona dovrà dichiarare per iscritto l'accettazione dell'incarico e dovrà assumere dimora, per tutta la durata dei lavori, in luogo prossimo agli stessi.

Art. 32. Indicazione delle persone che possono riscuotere

La persona o le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme dovute in acconto od a saldo, saranno indicate nel contratto. Tale autorizzazione dovrà essere comprovata, nel caso di ditte individuali, mediante certificato della Camera di Commercio e nel caso di Società mediante appositi atti legali. I pagamenti dipendenti dall'esecuzione dell'appalto in narrativa saranno effettuati direttamente dalla Stazione Appaltante esclusivamente tramite bonifico bancario o postale previa presentazione ed accettazione di fattura elettronica.

Art. 33. Definizione delle controversie

In caso di controversia e/o contestazione e/o richiesta, comunque relativa all'esecuzione dei lavori, nonché ad ogni altro fatto o atto direttamente o indirettamente afferente ad essi, l'Appaltatore non avrà diritto a sospendere i lavori, né potrà rifiutarsi di eseguire le disposizioni ricevute. Peraltro potrà formulare espressa riserva nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. n. 207/2010. L'Appaltatore, fatte valere le proprie ragioni durante il corso dei lavori nel modo anzidetto, resta tuttavia tenuto ad uniformarsi sempre alle disposizioni della Direzione Lavori, senza poter sospendere o ritardare l'esecuzione delle opere appaltate od ordinate invocando eventuali divergenze in ordine alla condotta tecnica ed alla contabilità dei lavori, e ciò sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di tutti i danni che potessero derivare all'Amministrazione.

Eventuali controversie saranno definite nei modi previsti dal Titolo I della parte VI del D.Lgs. 19/4/2016, n.50.

Art. 34. Esecuzione d'ufficio - interruzione del contratto (artt.108 e 109 del D.Lgs. 19/4/2016,n.50)

In tutti i casi previsti dagli artt.108 e 109 del D.Lgs.50/2016, l'Amministrazione appaltante avrà il diritto di risolvere o rescindere il contratto in questione nei modi e nei tempi previsti. Le ripetute violazioni del piano di sicurezza del cantiere, previa formale costituzione in mora dell'Appaltatore, costituiscono causa di risoluzione contrattuale (comma 1 lettera e art.92 del D.Lgs.81/2008 e s.m.L).

Art. 35. Oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore

Oltre gli oneri di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del presente Capitolato Speciale, sono a carico

dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

- La formazione del cantiere e l'esecuzione di tutte le opere a tal uopo occorrenti comprese quelle di protezione e quelle necessarie per mantenere la continuità delle lavorazioni, nonché di scoli, acque e canalizzazioni esistenti e necessarie alla corretta esecuzione di ogni fase dell'opera.
- L'installazione delle attrezzature ed impianti necessari ed atti, in rapporto all'entità dell'opera, ad assicurare la migliore esecuzione ed il normale ed ininterrotto svolgimento dei lavori.
- L'installazione di tabelle e segnali luminosi nel numero sufficiente, sia di giorno che di notte, nonché l'esecuzione di tutti i provvedimenti che la Direzione Lavori riterrà indispensabili per garantire la sicurezza delle persone e dei veicoli e la continuità del traffico. I segnali saranno conformi alle disposizioni del Testo Unico delle Norme della Circolazione Stradale e del relativo Regolamento di esecuzione.
- La vigilanza e guardiana del cantiere nel rispetto dei provvedimenti antimafia, sia diurna che notturna e la custodia di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera esistenti nello stesso (siano essi di pertinenza dell'Appaltatore, dell'Amministrazione, o di altre ditte), nonché delle opere eseguite o in corso di esecuzione. Tale vigilanza si intende estesa anche ai periodi di sospensione dei lavori ed al periodo intercorrente tra l'ultimazione ed il collaudo salvo anticipata consegna delle opere all'Amministrazione appaltante e per le opere consegnate.
- La prevenzione delle malattie e degli infortuni con l'adozione di ogni necessario provvedimento e predisposizione inerente all'igiene e sicurezza del lavoro, essendo l'Appaltatore obbligato ad attenersi a tutte le disposizioni e norme di Leggi e dei Regolamenti vigenti in materia all'epoca di esecuzione dei lavori.
- La pulizia del cantiere e la manutenzione ordinaria e straordinaria di ogni apprestamento provvisorio, attrezzatura, ecc.
- Le spese per gli allacciamenti provvisori e relativi contributi, e diritti dei servizi di acqua, elettricità, gas, telefono e fognature necessari per il funzionamento del cantiere e l'esecuzione dei lavori, nonché le spese di utenza e consumo relative ai predetti servizi.
- La fornitura di tutti i necessari attrezzi, strumenti e personale esperto per tracciamenti, rilievi, misurazioni, saggi, indagini, picchettazioni ecc. relativi alle operazioni di consegna, verifiche in corso d'opera, misurazione, contabilità e collaudo dei lavori.
- Le pratiche presso Amministrazioni ed Enti per permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni per: opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, apertura di cave di prestito, uso di discariche, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, trasporti speciali, nonché le spese ad esse relative per garanzie, tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc. e la conservazione ed il ripristino delle vie, dei passaggi e dei servizi, pubblici o privati, che venissero interrotti per l'esecuzione dei lavori, provvedendosi a proprie spese con opportune opere provvisorie.
- Il risarcimento dei danni che in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori venissero arrecati a proprietà pubbliche e private od a persone, restando comunque estranei l'Amministrazione appaltante ed il suo personale
- La fornitura di cartelli indicatori e la relativa installazione, nel sito o nei siti indicati dalla Direzione, entro 5 giorni dalla consegna dei lavori. I cartelloni reheranno impresse a colori indelebili le seguenti diciture: Ente appaltante - Titolo dell'opera - Titolo del lavoro in appalto - eventuali immagini illustrative - Estremi legge di finanziamento - Impresa esecutrice con eventuali consociate e subappaltatrici

Importo dei lavori - Data di consegna - Data di ultimazione dei lavori - Figure tecniche di progettazione direzione ed assistenza; - Sub affidatari - Ufficio competente di riferimento. Tanto i cartelli che le armature di sostegno dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza e di decoroso aspetto e mantenuti in ottimo stato fino al collaudo dei lavori.

- L'esecuzione di modelli e campionature di lavori, materiali e forniture che venissero richiesti dalla Direzione Lavori.
- L'esecuzione di esperienze ed analisi, come anche verifiche, saggi e relative spese che venissero in ogni tempo ordinati dalla Direzione Lavori, presso gli Istituti autorizzati sui materiali e forniture da impiegare od impiegati o sulle opere; in corrispettivo a quanto prescritto nella normativa di accettazione o di esecuzione.
- Il carico, trasporto e scarico, dei materiali delle forniture e dei mezzi d'opera ed il collocamento a deposito od in opera con le opportune cautele atte ad evitare danni od infortuni.
- L'autorizzazione al libero accesso alla Direzione Lavori ed al personale di assistenza e sorveglianza in qualsiasi momento, nei cantieri di lavoro o di produzione dei materiali, per le prove, i controlli, le misure e le verifiche previsti dal presente Capitolato. L'accesso, in qualsiasi momento, a personale appartenente ad Enti preposti al controllo od ad imprese terze interessate dall'appalto, queste ultime preventivamente autorizzate dal DL e dal RSE, presso il cantiere in questione.
- La fornitura di fotografie a colori delle opere nel formato, numero e frequenza prescritti dalla Direzione Lavori: per ogni stato di avanzamento.
- La custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere fino al collaudo, come specificato ai precedenti articoli.
- L'osservanza delle prescrizioni previste nel piano della sicurezza adottando tutte le misure generali di tutela di cui al D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
- Lo sgombero del cantiere entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, con la rimozione di tutti i materiali residuali, le opere provvisoriale, i mezzi d'opera, le attrezzature e gli impianti.
- Le spese di contratto ed accessorie e cioè tutte le spese e tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto e degli eventuali atti complementari, le tasse di registro e di bollo principali e complementari.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, li.....

L'Appaltatore

COMUNE DI BARI

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI BARI

**LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEI 4 PORTONI D'INGRESSO DEL PALAZZO
CAMERALE**



PROPRIETA' - COMMITTENTE : CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Progettista : Arch. Grazia Rosa Scaletta

Rup : Francesco Cembalaio

8) Schema Contratto di Appalto

A small, handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page, consisting of a stylized, cursive-like character.



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI BARI**

**OGGETTO: LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO N. 4 PORTONI DEL
PALAZZO CAMERALE – CORSO CAVOUR N. 2 - BARI**

C.I.G. n. 7255336CA9 CUP J99F17000000005.

L'anno duemiladiciotto addi _____ del mese di _____ in Bari, presso la sede della Camera di Commercio I.A.A. di Bari - C.F.: 80000350720, con sede in Bari al Corso Cavour n.2, P. IVA n. 02517930729, rappresentata dal Dirigente del Settore, Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale, Dr. Michele Lagioia C.F. LGAMHL71R25A662O ed il in qualità di legale rappresentante della ditta, con sede in Via n. - - Partita I.V.A. di seguito denominata "Appaltatore".

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 67 del 22.09.2017 la Giunta camerale ha approvato il progetto del restauro conservativo dei quattro portoni del Palazzo camerale di Bari – Corso Cavour n. 2 – Bari - dell'importo complessivo di euro 80.000,00, opera finanziata con fondi propri dell'Ente;
- il quadro economico del progetto esecutivo ha previsto l'importo dei lavori pari ad euro 61.430,00 (comprensivo di € 2.455,00, per Oneri per la sicurezza non

soggetti a ribasso), oltre I.V.A. al 10%;

- a seguito di procedura negoziata con determinazione dirigenziale n. del
..... i lavori sono stati definitivamente aggiudicati al suindicato
"Appaltatore" per il prezzo complessivo a corpo di euro
.....(.....)

(oltre Iva) di cui euro.....per lavori netti ed euro
..... per oneri diretti ed indiretti della sicurezza, a seguito all'offerta di
ribasso pari al ed è stata dichiarata l'efficacia
dell'aggiudicazione innanzi descritta;

- l'Appaltatore con nota del acquisita agli atti di questa
Amministrazione al protocollo n....., in data....., ha dichiarato di
rispettare tutte le prescrizioni normative previste dal T.U. D. L g s . n . 81/2008 ed
ha comunicato la persona designata come responsabile del servizio di
prevenzione.....

- il Responsabile del Procedimento e l'Appaltatore hanno sottoscritto il verbale di
cantierabilità in data.....;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.1. – OGGETTO DEL CONTRATTO – la Camera di Commercio I.A.A. di
Bari concede all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto dei lavori
di "LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEI QUATTRO PORTONI
DEL PALAZZO CAMERALE – CORSO CAVOUR N. 2 BARI".

L'Appaltatore si impegna alla loro esecuzione, alle condizioni di cui al presente
C o n t r a t t o e al Capitolato Speciale d'appalto.

L'Appaltatore elegge domicilio legale presso la sede dell'Ente camerale, dove
potranno essere fatte le comunicazioni e notifiche in dipendenza del presente
contratto.

Art. 1.2. – IMPORTO DEL CONTRATTO – L'importo contrattuale a corpo ammonta ad euro (oltre Iva) di cui euro per lavori ed Euro per oneri della sicurezza, in seguito all'offerta di ribasso pari al.....%.

Art. 1.3. - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – L'Appalto viene concesso ed accettato sotto la piena, assoluta, inderogabile e inscindibile osservanza delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità desunti e risultanti dal Capitolato Speciale d'Appalto, integrante il Progetto definitivo, che l'Appaltatore dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

Art. 1.4. – L'Ente appaltante si riserva la insindacabile volontà di introdurre modifiche o varianti in corso d'opera, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 149 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni (per gli articoli ancora in vigore).

Art. 2.1. – CONSEGNA DEI LAVORI – L'Appaltatore è tenuto a trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque entro cinque giorni dalla consegna degli stessi, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali assicurativi ed infortunistici comprensiva della valutazione dell'Appaltatore circa il numero giornaliero minimo e massimo di personale che si prevede di impiegare nell'appalto.

L'Appaltatore dovrà dare ultimate tutte le opere appaltate entro il termine di giorni **120 (centoventi)** naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna. In caso di ritardo nell'esecuzione dei lavori sarà applicata una penale giornaliera pari al **0,3 per mille (zerovirgolatrepermille)**, comunque complessivamente non superiore

al 10% dell'importo netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo. L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto a mezzo p.e.c. alla Direzione dei Lavori l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta.

Art. 2.2. – ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE – L'Appaltatore dovrà provvedere, a sua cura e spese, alla fornitura e posa in opera, nei cantieri di lavoro, delle apposite tabelle indicative dei lavori, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 6°, della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i..

L'Appaltatore dichiara di impegnarsi a denunciare alla Magistratura o agli organi di polizia ed in ogni caso all'Amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia, dandone comunicazione alla stazione appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti; pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi e simili a determinate imprese; danneggiamenti; furti di beni personali o in cantiere, ecc.).

Art. 2.3. – INVARIABILITA' DEI PREZZI – E' esclusa ogni forma di revisione prezzi e non si applica il 1° comma dell'art. 1664 del Codice Civile.

Art. 2.4.– Le opere sono finanziate interamente con fondi dell'Ente. Lo svolgimento dei lavori, la contabilità e il certificato di regolare esecuzione sono sottoposti alla disciplina delle norme e delle disposizioni vigenti in materia di Lavori Pubblici

Le somme dovute dall'Amministrazione all'Impresa, saranno versate con le seguenti

modalità:

- 1) anticipazione del 20% ai sensi di quanto disposto dal comma 18 dell'art. 35 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i;
- 2) 80% a stati di avanzamento nella misura del 20% certificato dalla D.L. al raggiungimento dello Stato di Avanzamento del 25% dell'opera, con contestuale recupero progressivo dell'anticipazione;
- 3) 20% a saldo a seguito del Certificato di regolare esecuzione emesso a cura del Direttore dei Lavori entro 60 giorni dalla fine dei lavori.

A garanzia sia delle somme ricevute a titolo di acconto che per l'esatto adempimento degli obblighi assunti, l'impresa dovrà presentare cauzioni e coperture assicurative così come previsto dagli artt. 35,93, 103 co. 1 e co. 7 del D. Lgs. n. 50/2016, nonché dal C.S.A.

Art. 2.5. – Il conto finale dei lavori dovrà essere effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di ultimazione dei lavori e trasmesso, entro lo stesso termine, al Committente per i relativi adempimenti

Art. 2.6. – La definizione di eventuali controversie tra l'Impresa appaltatrice e la stazione appaltante saranno deferite alla cognizione del Giudice ordinario competente per territorio.

Art. 2.7. – TRATTAMENTO DEI LAVORATORI – Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa appaltatrice è tenuta ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori.

Art. 2.8. - CAUZIONE DEFINITIVA – L'Appaltatore ha prestato a garanzia degli obblighi contrattuali ed a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento del contratto, garanzia fideiussoria n.rilasciata dalla Agenzia.....
..... emessa in(.....) il per un importo di euro

Art. 2.9. - COPERTURA ASSICURATIVE – L'Appaltatore ha stipulato la polizza assicurativa con la- Agenzia - n.

..... - Ramo Copertura assicurativa per danni di esecuzione per RCT e garanzia manutenzione- emessa il che tiene indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che prevede una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data del, con massimale di euro 500.000,00.

Art. 3.1. – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO –

Fanno parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegati, oltre al Capitolato Speciale d'Appalto, il Capitolato Generale, il Disciplinare gli elaborati del Progetto esecutivo, l'Elenco dei prezzi unitari, il Cronoprogramma dei lavori previsti e l'offerta dell'Appaltatore. L'Appaltatore è tenuto a presentare un piano operativo di sicurezza ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Art. 3.2. - OSSERVANZA DI DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI – Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni e il Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni (per gli articoli ancora vigenti). L'impresa assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 13 agosto 2010, ed in particolare si obbliga a rispettare le prescrizioni di cui all'art. 3 della legge citata. Ai sensi dell'art. 3 comma 5 L. 136/2010 la Stazione appaltante dichiara che il CUP J99F17000000005.

Ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. 136/2010 il contraente dichiara che: gli estremi identificativi del conto corrente dedicato sono: IBAN:, le generalità ed il codice fiscale della persona delegata ad operare sul conto è.....nato a(.....) il.....e residente a..... Prov.....alla via- codice fiscale.....

Il contraente si impegna ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 13.08.2010. In tutti i casi in cui le transazioni relative al presente contratto vengano eseguite

senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane s.p.a., il contratto deve intendersi risolto di diritto ai sensi dell'art.1456 del codice civile.

Il contraente dichiara di aver preso visione e si obbliga a rispettare gli obblighi di cui al D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante Codice di comportamento dei pubblici dipendenti a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001", nonché gli obblighi previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Bari, adottato con Deliberazione di Giunta camerale n. 3 del 03.03.2014, a pena di risoluzione degli obblighi comportamentali ivi previsti. ;

Le spese del presente contratto sono a carico dell'Appaltatore.

Letto, approvato e sottoscritto

Il presente atto consta di facciate n.) con la presente.

Rappresentante Camera di Commercio di Bari

Appaltatore

.....

COMUNE DI BARI

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI BARI

LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEI 4 PORTONI D'INGRESSO DEL PALAZZO CAMERALE



PROPRIETA' - COMMITTENTE : CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Progettista : Arch. Grazia Rosa Scaletta

Rup : Francesco Cembalao

9) Disciplinare / Lettera invito

A handwritten signature in dark ink, appearing to be a stylized 'F' or similar character, located in the bottom left corner of the page.

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Corso Cavour n. 2 – 70121 Bari

Prot. N..... del

ALL'IMPRESA

OGGETTO: Invito A PROCEDURA NEGOZIATA – EX ART. 36 CO. 2 LETT.B) ED EX ART. 148 CO. 6 DEL D. LGS. N. 50/2016 - PER L'AFFIDAMENTO, CON IL CRITERIO DEL MINOR PREZZO, DEI LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEI QUATTRO PORTONI DEL PALAZZO CAMERALE- BARI. Importo dell'appalto € 61.430,00 (sessantunomilaquattrocentotrenta/00), comprensivo di € 2.455,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge.

CUP: J99F17000000005 - CIG: 7255336CA9

P R E M E S S O

VISTO il D.L.gs. 22 gennaio 2004 n°. 42;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 ;

VISTO il D.P.R. 5/10/2010, n. 207, per quanto vigente e residuale;

VISTO il Decreto Ministeriale 22.08.2017 n. 154 "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D. Lgs. 22.01.2004, n. 42;

VISTA la Deliberazione n. 79 del 02.11.2016 con la quale la Giunta camerale ha approvato il "Programma triennale 2017-2019 e l'elenco annuale 2017 delle opere di interesse camerale;

VISTA la Deliberazione n. 75 del 10.11.2017 con la quale la Giunta camerale ha approvato il "Programma triennale 2018-2020 e l'elenco annuale 2018 delle opere di interesse camerale;

VISTO il Progetto definitivo del 20.07.2017, di € 61.430,00 (Oneri della sicurezza inclusi), avente ad oggetto i Lavori di restauro conservativo dei n. 4 portoni del Palazzo camerale, redatto dall'Arch. Grazia Rosa Scaletta;

VISTA la Deliberazione n. 67 del 22.09.2017 con la quale la Giunta camerale ha approvato il progetto definitivo;

VISTA la determinazione n. 350 del 27.10.2017 con la quale il Dirigente del Settore autorizza – ex art. 32 co. 2 del D. lgs. n. 50/2016 – l'espletamento della procedura negoziata, previa manifestazione di interesse – ex art. 36, co. 2 lett. b) e 148 co. 6 – per l'affidamento, con il criterio del minor prezzo, dei lavori di restauro dei n. 4 portoni del Palazzo camerale – Corso Cavour n. 2 Bari.

CONSIDERATO

che l'ammontare dei lavori da appaltare è superiore a 40.000,00 euro e inferiore a €.150.000,00;

che lo stato di conservazione dei portoni esige interventi di restauro per la presenza di fessurazioni, curvature e vetustà del legno a causa delle aggressioni degli agenti atmosferici, ed in particolare sale e salsedine;

che questo Ufficio si avvarrà del disposto di cui all'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

Per il giorno **16.04.2018**, alle ore **10.00** è indetta, in seduta pubblica, presso la sede dell'Ente camerale – Sala Giunta – Corso Cavour n. 2 - 70121 – Bari - una "PROCEDURA NEGOZIATA" per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto.

Con la presente lettera di invito si precisano in appresso le modalità per la presentazione dell'offerta nonché i criteri in base ai quali si procederà all'aggiudicazione dell'appalto; tali criteri e procedure saranno vincolanti sia per il concorrente che per l'Amministrazione appaltante.

ART. 1 - IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo complessivo dei lavori ed oneri compresi nell'appalto ammonta ad **Euro 61.430,00 (euro sessantunomilaquattrocentotrenta/00)**, oltre IVA come per legge e come risulta nel prospetto sotto riportato e comprende gli oneri relativi al piano di sicurezza, come riportato nel Capitolato speciale d'appalto in misura fissa ed invariabile:

A) - per lavori a corpo	euro 58.975,00 (importo soggetto a ribasso)
B) - oneri per la sicurezza	euro 2.455,00 (importo non soggetto a ribasso)
=====	
	euro 61.430,00

Sono compresi nel prezzo tutti gli oneri e le alee a carico dell'affidatario per l'esecuzione a perfetta regola d'arte delle attività ad esso affidate.

ART. 2 – CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI

La classe e la categoria di cui si compone l'intervento è il seguente:
CATEGORIA PREVALENTE – OS2 – A – CLASSIFICA 1 –.

ART. 3 – PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato con **criterio del minor prezzo**. La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 97, del d.lgs. 50/2016, come modificato e integrato, procederà all'esclusione

automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata.

ART. 4 - LUOGO DELLE ATTIVITA'

Il luogo di esecuzione dei lavori è: Comune di Bari, Camera di Commercio, Corso Cavour, 2.

Le opere previste, sommariamente, consisteranno nel **restauro conservativo dei quattro portoni di accesso al Palazzo Camerale**, opere meglio specificate nella documentazione tecnica relativa. La documentazione e tutte le altre condizioni tecniche e contrattuali saranno visibili sul sito camerale www.ba.camcom.it – sezione Bandi di gara, (Responsabile Unico del Procedimento: Sig. Francesco Cembalaio – 080.21.74.205 - francesco.cembalaio@ba.camcom.it).

ART. 5 – TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Il tempo utile per ultimare i lavori è fissato in giorni 120 (centoventi) giorni naturali decorrenti dalla data di affidamento dei lavori. A conclusione del restauro di ogni singolo portone, potrebbe essere prevista una sospensione dei lavori, in accordo con la Direzione lavori ed il RUP, per un massimo di 7 giorni lavorativi per l'eventuale riorganizzazione del cantiere.

I lavori potranno essere interrotti per ragioni di sicurezza, qualora ci siano interferenze con i contestuali lavori di ristrutturazione del Salone centrale del Palazzo camerale e degli androni laterali annessi ai portoni, varchi adibiti ad uscita di sicurezza per il personale d'ufficio. Inoltre, potrebbero essere interrotti per eventuali condizioni avverse.

ART. 6 – MODALITA' DI PAGAMENTO

Considerata la natura dei lavori, essi saranno compensati a corpo, secondo quanto indicato dal Computo Metrico estimativo allegato a base di Appalto. Lo svolgimento dei lavori, la contabilità e il certificato di regolare esecuzione sono sottoposti alla disciplina delle norme e delle disposizioni vigenti in materia di Lavori Pubblici

Le somme dovute dall'Amministrazione all'Impresa, saranno versate con le seguenti modalità:

- 1) anticipazione del 20% ai sensi di quanto disposto dal comma 18 dell'art. 35 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i;
- 2) 80% a stati di avanzamento, nella misura del 20% certificato dalla D.L. al raggiungimento dello Stato di Avanzamento del 25% dell'opera, con contestuale recupero progressivo dell'anticipazione;
- 3) 20% a saldo a seguito del Certificato di regolare esecuzione emesso a cura del Direttore dei Lavori entro 60 giorni dalla fine dei lavori;

A garanzia sia delle somme ricevute a titolo di acconto che per l'esatto adempimento degli

obblighi assunti, l'impresa dovrà presentare cauzioni e coperture assicurative così come previsto dagli artt. 35,93, 103 co. 1 e co. 7 del D. Lgs. n. 50/2016 .

ART. 7 – DIVIETO DI SUBAPPALTO NON AUTORIZZATO

In ordine ai subappalti, che dovranno essere comunque preventivamente autorizzati dall'amministrazione appaltante, si richiama in particolare la piena osservanza delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.lgs 50/2016.

ART. 8 - TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Codesta rispettabile ditta è invitata alla GARA e per parteciparvi dovrà, pena l'esclusione della gara, far pervenire a questa amministrazione, a mezzo raccomandata a/r o consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente, "PLICO" sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante, **entro il termine perentorio del giorno 11.04.2018 alle ore 12.00.**

Non saranno presi in considerazione plichi fatti pervenire con modalità diverse. Del giorno e ora di arrivo del plico, nel caso di recapito diretto con consegna a mano da parte dell'operatore economico, farà fede esclusivamente la ricevuta/timbro apposta dall'Ufficio Protocollo dell'Ente (I piano Corso Cavour n. 2 – 70121 Bari). La stazione appaltante non assume alcuna responsabilità circa ritardi dovuti a disservizi degli incaricati della consegna. Il recapito intempestivo dei plichi, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei concorrenti.

All'esterno il plico, oltre all'indirizzo del destinatario (Camera di Commercio di Bari – Corso Cavour, 2 – C.A.P. 70121, Bari) ed all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, dovrà recare la seguente dicitura **OFFERTA E DOCUMENTAZIONE PER LA GARA (PROCEDURA NEGOZIATA DEI LAVORI DI RESTAURO DEI QUATTRO PORTONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO).**

Tale plico dovrà contenere all'interno altri 2 plichi, i quali, a pena di esclusione, dovranno essere debitamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura dal rappresentante legale, contraddistinti con le diciture:

"PLICO A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" (All. A, A/1, A/2, A/2bis e A/3)

"PLICO B – OFFERTA ECONOMICA" (All. B)

"PLICO A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" . Tale busta dovrà contenere i seguenti documenti:

1) Istanza di partecipazione alla procedura sottoscritta da rappresentante Legale della Ditta (All. A);

2) ATTESTAZIONE SOA rilasciata da Società Organismo di Attestazione (S.O.A) di cui al D.P.R. 5/10/2010, n.207, regolarmente autorizzata, in corso di validità. Le categorie di lavorazione e classifiche di importo devono essere adeguate a quelle dei lavori da appaltare. **Considerato l'importo dei lavori è ammesso, ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. 5/10/2010, n.207, l'attestato di buon esito di lavori analoghi per importo pari a quello**

a base d'asta.

3) Autocertificazione rilasciata dal Rappresentante Legale della Ditta e dai soggetti di cui all'art. 80, co. 3 D.L. 50/2016, attestante l'insussistenza delle cause di esclusione previste ex art. 80, co.1 e 2 D.Lgs 50/2016 **(All. A/1)**.

Tale dichiarazione dovrà essere prodotta da:

- titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale;
- socio/i e direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo;
- socio/i accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice,
- amministratore/i munito di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta d'altro tipo di società/consorzio;
- il socio/i di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, anche in presenza di parità di quote, se siano titolari di almeno la metà del capitale sociale, se si tratta di altro tipo di società
- soggetti cessati dalle suddette cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara oppure dichiarazione che nell'anno precedente la pubblicazione del bando di gara nessun soggetto è cessato dalle suddette cariche.

(Tale dichiarazione è da rendersi, pertanto, a pena di esclusione anche in caso negativo).

Si dovrà, altresì, allegare, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Si precisa: qualora a carico dei soggetti cessati dalle suddette cariche dell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, risulti pronunciata una sentenza di condanna passata in giudicato oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, l'impresa dovrà presentare una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 (allegare, pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore), con la quale si dichiara che l'impresa ha adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

- Attestazione che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art.3 della Legge 1423 del 27/12/1956, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

- Attestazione che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

- Dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 1Bis comma 14 della L. 383/2001 come modificata dalla legge 266/2001, cioè di non essersi avvalsa dei piani individuali di emersione;

- Elenco delle imprese (denominazione, ragione sociale e sede legale) rispetto alle quali, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, si trova in situazioni di controllo diretto o come

controllante o controllato, oppure dichiarazione di non trovarsi in situazioni di controllo diretto o come controllante o come controllato con alcuna impresa;

4) Dichiarazione a corredo della documentazione di gara (All. A/2)

a) Nel caso di imprese che intendano o debbano ricorrere all'istituto del subappalto, dichiarazione resa dal Legale Rappresentante, con la quale il concorrente indica le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, intende eventualmente subappaltare;

b) Attestazione di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

c) Dichiarazione di accettare, senza condizione e riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera di invito e relativi allegati;

d) Attestazione di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

e) Attestazione di aver effettuato il sopralluogo dove debbono eseguirsi i lavori;

f) Attestazione di aver effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente dell'offerta presentata;

g) Disponibilità alla redazione di un Progetto esecutivo in relazione alle operazioni previste per il restauro, in ottemperanza alle prescrizioni disposte dalla Soprintendenza (v. All. A/2bis);

h) Attestazione di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia nella esecuzione dei lavori, sia nella determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 149 del D.lvo 18/04/2016, n.50;

i) Dichiarazione di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero, intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

l) Attestazione di aver accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;

m) Indicazione dell'indirizzo PEC al quale va inviata l'eventuale richiesta di documentazione, esprime ai sensi della L. n. 675/1996, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti alla Camera di Commercio di Bari, ai soli fini della

sua partecipazione alla presente procedura concorsuale;

n) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa/e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a firma del titolare se impresa individuale, del legale rappresentante se si tratta di società, con la quale, consapevoli delle sanzioni penali previste, dichiarino il possesso del requisito della regolarità contributiva, con indicazione delle proprie posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE.

o) Dichiarazione di aver preso visione e si obbliga a rispettare gli obblighi di cui al D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante Codice di comportamento dei pubblici dipendenti a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165 /2001", nonché gli obblighi previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Bari, adottato con Deliberazione di Giunta camerale n. 3 del 03.03.2014, a pena di risoluzione degli obblighi comportamentali ivi previsti.

p) Dichiarazione che non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità previste dal D. Lgs. 08.04.2003 n. 39 e dalla Legge n. 190/1992 (Legge anticorruzione), nonché alcuna situazione, anche potenziale di conflitto di interesse

q) **Documento PASS OE** degli operatori economici partecipanti, riferito alla presente procedura di gara;

Questa Stazione appaltante effettuerà i controlli sul possesso dei requisiti nelle forme e secondo le modalità di cui all'art. 81 del D.Lvo 50/2016.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti hanno valore di piena assunzione di responsabilità da parte dei dichiaranti e pertanto sono sottoposte al disposto di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazione mendace.

Soccorso istruttorio In applicazione di quanto disposto dall'art. 83 comma 9 del D.Lvo 50/2016 , i concorrenti potranno, nel caso di incompletezza o altra irregolarità "essenziale" degli elementi e/o delle dichiarazioni sostitutive, fare ricorso all'istituto del soccorso istruttorio. In tal caso la Stazione appaltante assegnerà al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

r) Dichiarazione di **Patto d'integrità ex L. 190/2012 (All. A/3)** ;

- **GARANZIA PROVVISORIA**, in conformità a quanto disposto dall'art. 93 del d. lgs. 50/2016, intestata alla Camera di Commercio di Bari, in qualità di soggetto beneficiario pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'appalto, pertanto pari ad **euro 1.228,60 (milleduecentoventotto/sessanta euro)**, da prestare mediante fideiussione bancaria o nelle altre forme di cui all'art. 93 comma 3 del d.lgs. 50/2016.

La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile e la sua operatività entro 15 gg. A semplice richiesta scritta di questa

Amministrazione, la garanzia deve avere validità per almeno 180 gg. dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione, pena l'esclusione, dovrà prevedere esplicitamente l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia prevista dall'art. 103 co. 1 del D.lgs 50/2016 con le modalità ed i limiti di cui al co. 8 del citato articolo 93.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del medesimo contratto; ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro 30 gg. dall'avvenuta aggiudicazione. La cauzione copre, inoltre, il mancato versamento della sanzione pecuniaria nel caso in cui il concorrente faccia ricorso all'istituto del "soccorso istruttorio", come prescritto dall'art. 83 comma 9 del d.lgs. 50/2016.

Il beneficio di cui all'art. 93 co. 7 del D.lgs 50/2016 è subordinato alla produzione della **"certificazione di sistema di qualità"** oppure della **"dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro collegati del sistema di qualità"**, rilasciate da organismi accreditati, in originale o in copia autenticata (trattandosi di certificazione di conformità a norme europee rilasciata da organismi privati, non è prevista autocertificazione – art. 49, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000). Per quanto riguarda le associazioni temporanee di imprese (orizzontali o verticali) per il riconoscimento del suddetto beneficio si rimanda alla determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici n. 44 del 27/9/2000;

La cauzione resa mediante fideiussione deve, a pena di esclusione, essere accompagnata da una dichiarazione – ai sensi del D.P.R. 445/2000 (con allegata fotocopia del documento di identità) – del legale rappresentante dell'Istituto di Credito o della Compagnia di assicurazione con l'espressa indicazione del potere di impegnare validamente il soggetto fideiussore.

"PLICO B – OFFERTA ECONOMICA" Tale busta dovrà contenere :

1) la dichiarazione, redatta in lingua italiana e in competente bollo, indicante in cifre ed in lettere il ribasso offerto. Il ribasso in percentuale deve limitarsi ai centesimi e non si terrà conto di eventuali cifre millesimali. In caso di discordanza tra quanto indicata in cifre ed in lettere, sarà ritenuto valido il ribasso più vantaggioso per l'Amministrazione.

L'offerta dovrà essere sottoscritta per esteso dal legale rappresentante dell'impresa partecipante e dovrà contenere, pena l'esclusione, l'esatta indicazione del luogo e della data di nascita della persona o delle persone che l'hanno firmata. Si precisa che, in caso di sottoscrizione dell'offerta da parte di un procuratore speciale, dovrà essere allegata la relativa procura;

2) l'indicazione degli oneri della sicurezza aziendali;

3) l'indicazione dei propri costi della manodopera.

Si precisa, infine, che in tale plico, pena l'esclusione dalla gara, non dovranno essere inseriti
altri
documenti.

ART. 9 - ALTRE INDICAZIONI IN MERITO ALLA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

- Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio devono essere rese dal legale rappresentante o da soggetto munito di rappresentanza o

comunque del potere di impegnare legalmente l'impresa oppure dal procuratore speciale del legale rappresentante (in quest'ultimo caso va trasmessa anche la copia non autenticata della relativa procura speciale), sotto la propria diretta responsabilità civile e penale in caso di dichiarazione mendace (ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000).

- Tutte le dichiarazioni sostitutive di atto notorio devono essere accompagnate, a pena di esclusione, dalla copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore (se il sottoscrittore è sempre lo stesso è sufficiente una sola copia). pena l'esclusione dalla gara, occorre eseguire quanto previsto nei predetti punti (art. 8 n. 4 lett.a,b,c,d,f,g,h,i,l,o,p,q,r).

Nel formulare l'offerta l'impresa dovrà tenere conto che:

a) non sono ammesse offerte in aumento;

b) si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché vantaggiosa per l'Amministrazione;

c) l'opera non ha parti scorporabili;

d) il recapito dei plichi contenenti l'offerta e della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente;

e) non si darà corso all'apertura dei plichi che non risultino pervenuti a destinazione in tempo utile o sui quali non sia stata posta l'indicazione relativa al mittente o che non rechino la dicitura in precedenza-specificata;

f) la mancanza, l'incompletezza o l'irregolarità di un solo documento o atto richiesto comporterà l'esclusione dalla gara;

g) parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che i plichi manchino di sigilli, firme o sigle, così come richiesto;

h) mentre l'offerente resta impegnato nei confronti della Camera di Commercio di Bari per effetto della presentazione dell'offerta, la Camera di Commercio di Bari non assumerà verso l'Impresa nessun obbligo prima dell'approvazione a norma di legge degli atti della gara;

i) è facoltà insindacabile della Camera di Commercio di Bari sospendere, annullare la gara, rinviare l'apertura delle offerte o non procedere all'aggiudicazione, non stipulare il contratto in qualsiasi momento, senza che gli offerenti possano avanzare pretese di qualsiasi genere e natura;

j) analogamente, i concorrenti non potranno avanzare alcuna pretesa, anche a solo titolo di rimborso spese, per gli oneri sostenuti in dipendenza della partecipazione alla presente gara o nel caso in cui non possa farsi luogo all'aggiudicazione definitiva;

k) le eventuali tasse di bollo e l'imposta di registro sono a carico dell'impresa;

l) trascorso il termine fissato, non verrà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva dell'offerta precedente;

m) la documentazione prescritta nella presente procedura non può essere sostituita da alcuna dichiarazione che faccia riferimento a documenti esibiti per la partecipazione ad altre gare o contratti;

n) non si applica la revisione dei prezzi, salvo quanto previsto e disposto e nei limiti di cui all'art. 149 del D. Lgs. n. 50/2016;

o) degli oneri derivanti dal superamento e dall'eliminazione delle barriere architettoniche ai sensi del D.P.R. n. 503/2006;

p) saranno escluse dalla gara tutte le offerte che risulteranno comunque presentate da imprese fra loro collegate o comunque facenti capo, anche di fatto, ad un'unica realtà imprenditoriale;

q) le imprese potranno ritenersi svincolate decorsi 180 gg. dalla data di scadenza della gara senza che sia intervenuta alcuna formale determinazione da parte dell'Amministrazione; non si procederà, comunque alla restituzione dei documenti presentati;

r) che in caso di richiesta di subappalto, l'Amministrazione non provvederà direttamente a pagare al subappaltatore l'importo dei lavori da questi eseguiti; pertanto è obbligo dell'aggiudicatario di trasmettere entro 20 gg. dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti;

s) in caso di offerte uguali vincenti, si procederà al ballottaggio tra le imprese che hanno presentato la medesima offerta, se presenti alla gara. In caso contrario, si procederà al sorteggio.

t) Controllo del possesso dei requisiti: in applicazione delle disposizioni dell'art. 81 del D.Lgs. n. 50/2016, che prevedono la verifica dei requisiti autodichiarati a mezzo del sistema telematico AVCPASS, gli operatori economici partecipanti alla presente procedura di gara dovranno registrarsi al servizio AVCPASS e ottenere dal sistema un PASS OE riferito alla presente procedura di gara, da produrre nella documentazione di gara;

ART. 10 – PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Il Responsabile unico del procedimento, nel giorno fissato per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica sulla base della documentazione presentata, procede a:

a) verificare la data e l'ora di arrivo dei plichi, l'integrità e la chiusura degli stessi e la presenza della dicitura e, in caso di difformità rispetto a quanto stabilito dal bando di gara, escludere il concorrente dalla gara;

b) aprire i plichi pervenuti in tempo utile ed in modo regolare, nonché le buste interne - **"A" DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA;**

c) verificare la correttezza formale e sostanziale della documentazione richiesta e, in caso negativo, escludere il concorrente dalla gara;

d) verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui all'art. 8 p. 3 ultimo capoverso) dell'elenco dei documenti contenuti nella Plico "A", siano fra di loro in situazione di controllo e, in caso positivo, escludere tali concorrenti dalla gara.

Il RUP procede poi all'apertura delle buste "**B**" - **OFFERTA ECONOMICA** – presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara, alla compilazione della relativa graduatoria ed alla proposta di aggiudicazione dell'appalto al concorrente che avrà presentato la percentuale di ribasso immediatamente inferiore alla soglia di anomalia valutata a norma dell'art. 97 co. 2 del D. Lgs 50/2016.

L'amministrazione procederà, prima dell'aggiudicazione definitiva e della stipula del relativo contratto, al controllo della veridicità delle dichiarazioni, contenute nella busta "**A**" attestanti l'assenza di cause di esclusione da parte dell'impresa classificatasi prima nella graduatoria finale di gara (dopo l'eventuale procedura di verifica delle offerte anomale) e dei suoi legali rappresentanti, tramite richiesta dei certificati originali agli Uffici ed Autorità pubbliche competenti.

Nell'eventualità di dichiarazioni mendaci da parte di tale impresa, la stessa sarà esclusa dalla graduatoria di gara e gli atti saranno immediatamente trasmessi alle Autorità competenti.

La stipulazione del contratto sarà, inoltre, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

ART. 11 - OBBLIGHI PER L'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'aggiudicazione è subordinata all'approvazione degli atti di gara, all'esito della verifica dei requisiti dichiarati e all'immunità da provvedimenti antimafia.

Ferma restando quindi la facoltà della Camera di Commercio di Bari di non procedere ad alcun affidamento, l'Ente darà comunicazione all'aggiudicatario provvisorio il quale, entro dieci giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, dovrà trasmettere la documentazione attestante la composizione societaria redatta ai sensi del D.P.C.M. n. 187 dell'11/05/1991.

Inoltre, al fine della stipula del contratto d'appalto, l'impresa aggiudicataria, entro 15 gg dalla richiesta, dovrà far pervenire i seguenti documenti:

a) Garanzia definitiva di cui all'art. 103 del d. lgs. 50/2016;

b) Polizza assicurativa rilasciata da primaria Società di Assicurazione, ai sensi dell'art. 103 comma 7 del D. Lgs. 50/2016, che preveda un massimale di € 61.430,00 (euro sessantunomilaquattrocentotrenta/00) per gli eventuali danni subiti dall'Amministrazione a causa di danneggiamenti o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti, verificatosi nel corso delle esecuzioni dei lavori, un massimale di €

500.000,00 (euro cinquecentomila/00) per la responsabilità civile derivata da eventuali danni causati a terzi nel corso dei lavori. La durata di tale polizza non dovrà essere inferiore a gg. 180 (diconsi centottanta);

c) Il deposito delle spese di contratto ed accessorie;

d) La documentazione di rito.

Qualora l'Impresa non abbia ottemperato a quanto richiesto o non si sia presentata alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, questa stazione appaltante avrà facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e di procedere all'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente legislazione; in tal caso la Camera di Commercio di Bari provvederà a comunicare il nominativo dell'Impresa aggiudicataria all'Autorità Nazionale Anticorruzione per le eventuali sanzioni.

In tal caso questa Amministrazione si riserva la facoltà di poter procedere alla stipula del contratto in appalto con il concorrente la cui offerta risulti, dal verbale di aggiudicazione provvisoria, essersi qualificata come la seconda migliore.

ART. 12 – SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE

Possono assistere alla seduta pubblica di gara, presso la sede della Camera di Commercio di Bari, i legali rappresentanti dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

ART. 13 – EFFICACIA DELL'AGGIUDICAZIONE – CLAUSOLA DI ESSENZIALITA'

L'aggiudicazione, mentre impegna la ditta sin dal momento della proposta di aggiudicazione, resta subordinata, per l'Amministrazione, alle prescrizioni indicate al precedente art. 11.

IL DIRIGENTE

(Michele Lagioia)

Marca da bollo legale
(C 16,00)

Allegato A

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Spett.le

C.C.I.A.A. DI BARI

Oggetto: Procedura negoziata ex art. 36 co. 2 lett. b) ed ex art. 148 co. 6 del D. Lgs. n. 50/2016 – per l'affidamento, con il criterio del minor prezzo, dei lavori di restauro conservativo dei quattro portoni del Palazzo camerale – Corso Cavour n. 2 – Bari.

C.I.G. n. 7255336CA9 CUP J99F17000000005.

Il sottoscritto.....
nato a..... Prov.il residente nel
Comune di Prov Stato

Via/Piazza n.

Codice fiscale in qualità di

dell'impresa.....

con sede nel Comune di Prov.

Stato..... Via/Piazza n.....

con codice fiscale: Partita IVA:

telefono..... PEC

CHIEDE

Di partecipare alla gara in epigrafe:

come **impresa singola**.

Oppure

come **capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
orizzontale

verticale

misto

già costituito fra le seguenti imprese:

.....
.....
.....

Oppure

come **capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
orizzontale

verticale

misto

da costituirsi fra le seguenti imprese:

.....
.....
.....

Oppure

come **mandante** di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo
orizzontale

verticale

misto

già costituito fra le imprese:

.....
.....
.....

Oppure

come mandante di una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo

orizzontale

verticale

misto

da costituirsi fra le seguenti imprese:

.....
.....
.....

Oppure

come impresa aderente al contratto di rete ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera f) del D.lgs 50/2016

Data _____

TIMBRO E FIRMA

N.B.

- La domanda deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.
- La presente firmata dai legali rappresentanti di ciascuna impresa facente parte l'associazione temporanea ovvero da ciascuna impresa consorziata.
- Nel caso in cui l'associazione temporanea di imprese ovvero il consorzio sia già costituito, la presente domanda può essere firmata soltanto dal legale rappresentante dell'impresa qualificata capogruppo ovvero dal legale rappresentante del consorzio, e deve essere allegato l'atto costitutivo in originale o copia autentica.

Allegato A/1

DICHIARAZIONE EX ART. 80 D. LGS. N. 50/2016

Spett.le

C.C.I.A.A. DI BARI

Oggetto: Procedura negoziata ex art. 36 co. 2 lett. b) ed ex art. 148 co. 6 del D. Lgs. n. 50/2016 – per l'affidamento, con il criterio del minor prezzo, dei lavori di restauro conservativo dei quattro portoni del Palazzo camerale – Corso Cavour n. 2 – Bari.

C.I.G. n. 7255336CA9 CUP J99F17000000005.

Il sottoscritto
nato a Prov. il residente nel Comune di
Prov. Stato Via/Piazza n.
Codice fiscale in qualità di
dell'impresa.....
con sede nel Comune di Prov.
Stato Via/Piazza n con codice
fiscale: Partita IVA:
telefono PEC

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

- di non trovarsi, indicandole specificamente, in alcuna delle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, comma 1 lett. a, b, b-bis, c, d, e, f, g, comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 lett. a, b, c, d, e, f, f-bis, f-ter, g, h, i, l, m del d.lgs. 50/2016, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui ai commi 7 e 11 dello stesso articolo. Nelle citate dichiarazioni sostitutive vanno indicate anche le

eventuali condanne per le quali si è beneficiato della non menzione;

Tale dichiarazione dovrà essere prodotta da i seguenti nominativi indicando qualifiche, date di nascita e luoghi di residenza:

-titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale,

.....
.....
.....

-socio/i e direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo,

.....
.....
.....

-socio/i accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice,

.....
.....
.....

- amministratore/i munito di potere di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta d'altro tipo di società o consorzio,

.....
.....
.....

-il socio/i di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, anche in presenza di parità di quote, se siano titolari di almeno la metà del capitale sociale, se si tratta di altro tipo di società;

.....
.....
.....

- soggetti cessati dalle suddette cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara oppure dichiara che nell'anno precedente la pubblicazione del bando di gara nessun soggetto è cessato dalle suddette cariche;

(Tale dichiarazione è da rendersi, pertanto, a pena di esclusione anche in caso negativo);

.....
.....
.....

- Attesta che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art.3 della Legge 1423 del 27/12/1956, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

- Attesta che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

- Dichiaro di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 1Bis comma 14 della L. 383/2001 come modificata dalla legge 266/2001, cioè di non essersi avvalsa dei piani individuali di emersione;

- Elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede legale) rispetto alle quali, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, si trova in situazioni di controllo diretto o come controllante o controllato, oppure dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo diretto o come controllante o come controllato con alcuna impresa;


.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data _____

TIMBRO E FIRMA

N.B.

- La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.
- La presente dichiarazione deve essere resa e firmata dai legali rappresentanti di tutte le Imprese e da tutti i soggetti di cui all'art. 80 comma 3 D. Lgs. n. 50/2016.



Allegato A/2

DICHIARAZIONE A CORREDO DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

Spett.le

C.C.I.A.A. DI BARI

Oggetto: Procedura negoziata ex art. 36 co. 2 lett. b) ed ex art. 148 co. 6 del D. Lgs. n. 50/2016 – per l'affidamento, con il criterio del minor prezzo, dei lavori di restauro conservativo dei quattro portoni del Palazzo camerale – Corso Cavour n. 2 – Bari.

C.I.G. n. 7255336CA9 CUP J99F17000000005.

Il sottoscritto..... nato il
a in qualità di dell'impresa
..... con sede in
..... con codice fiscale
con partita IVA

DICHIARA

a) di voler subappaltare le seguenti parti di servizio
.....

b) di essere consapevole di non poter subappaltare altri servizi oltre a quelli dichiarati al precedente punto e che richieste di subappalto diverse ed ulteriori non saranno autorizzate dalla Stazione Appaltante;

c) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera d'invito e relativi allegati;

d) di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi le prestazioni;

e) di aver effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente dell'offerta presentata;

f) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possano avere influito o influire sia nella esecuzione dei

lavori, sia nella determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 106 e 149 del D.lgs. 18/04/2016, n.50;

g) di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero, intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

h) di aver accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;

i) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;

l) di aver preso visione di quanto prescritto nell'Allegato A/2 bis;

m) che l'indirizzo PEC ove potranno essere inviate comunicazioni (anche ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. 50/2016) o richieste di integrazioni e chiarimenti, è il seguente
.....;

n) ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, i dati e i requisiti nel **Certificato di Iscrizione alla C.C.I.A.A.-Ufficio Registro delle Imprese** ed indica:

- le generalità dell'Impresa (denominazione, forma giuridica, sede, oggetto sociale compatibile con l'oggetto della presente gara, numero e data di iscrizione presso il Registro stesso, durata) con l'indicazione dei legali rappresentanti e delle altre cariche sociali;

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata, cessazione di attività e non ha presentato domanda di concordato e, inoltre, che le procedure di fallimento concordate non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data fissata per la

presentazione dell'offerta;

- che per quanto riguarda i titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari, indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita ed i luoghi di residenza degli stessi.

.....
.....
.....
.....
.....

o) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a firma del titolare se impresa individuale, del legale rappresentante se si tratta di società, consapevoli delle sanzioni penali previste, il possesso del requisito della regolarità contributiva, con indicazione delle proprie posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE.

p) di aver preso visione e si obbliga a rispettare gli obblighi di cui al D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante Codice di comportamento dei pubblici dipendenti a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165 /2001", nonché gli obblighi previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Bari, adottato con Deliberazione di Giunta camerale n. 3 del 03.03.2014, a pena di risoluzione del contratto in caso di violazione degli obblighi comportamentali ivi previsti.

q) che non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità previste dal D. Lgs.08.04.2003 n. 39 e dalla Legge n. 190/1992 (Legge anticorruzione), nonché alcuna situazione, anche potenziale di conflitto di interesse.

r) Documento **PASS OE** degli operatori economici partecipanti, riferito alla presente procedura di gara;

Questa Stazione appaltante effettuerà i controlli sul possesso dei requisiti nelle forme e secondo le modalità di cui all'art. 81 del D.Lvo 50/2016.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti hanno valore di piena assunzione di responsabilità da parte dei dichiaranti e pertanto sono sottoposte al disposto di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazione mendace.

Soccorso istruttorio In applicazione di quanto disposto dall'art. 83 comma 9 del D.Lvo 50/2016 , i concorrenti potranno, nel caso di incompletezza o altra irregolarità "essenziale" degli elementi e/o

delle dichiarazioni sostitutive, fare ricorso all'istituto del soccorso istruttorio. In tal caso la Stazione appaltante assegnerà al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Data.....Luogo.....

FIRMA

N.B.

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di valido documento di identità del sottoscrittore.



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del
turismo*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
Bari

Dr. Alessandro Ambrosi
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
Cso Cavour, 2
70121 BARI
presidenza@ba.camcom.it

MIBACT-SABAP-BA
STP
0009558 04/10/2017
Cl. 34.19.06/1.178

Risposta al Foglio del ...

Oggetto: BARI – Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura - Autorizzazione di massima ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/04.

Vista la richiesta meglio specificata in oggetto, acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 28/09/2017 n.9368;

Esaminato il progetto di restauro relativo alle opere sottoposte a tutela ex D.Lgs 42/04 e s.m.i.;

Ritenuto che le caratteristiche dell'intervento risultano, dall'insieme della documentazione pervenuta, compatibili con le vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse storico – artistico;

Considerato quanto stabilito dal D.P.R. n. 233/2007;

Il Soprintendente, ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5, del predetto D.Lgs. 42/04 e s.m.i., concede l'autorizzazione di massima al progetto in argomento alle seguenti condizioni:

Il progetto esecutivo dei manufatti di cui all'oggetto dovrà essere presentato a firma di un restauratore di beni culturali e preventivamente autorizzato da questa Soprintendenza.

Si resta, pertanto, in attesa del suddetto progetto esecutivo, per il visto di approvazione.

Il Soprintendente
dott. Luigi LA ROCCA

Il responsabile del Procedimento
dott. Antonella Simonetti
Funzionario storico dell'arte
tel. 0805286270
e mail: antonella.simonetti@beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Complesso monumentale di S. Chiara e San Francesco della Scarpa Via Pier l'Eremita n. 25 - 70122 BARI - Tel. 080 5286111
Palazzo Simi - Strada Lamberti n.1 70122 BARI - Tel. 080 5275451
E mail: sabap-ba@beniculturali.it - P.E.C.: mibac.sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.shop-ba.beniculturali.it



All. A/3

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI
C.SO CAVOUR N. 2 BARI

PATTO D'INTEGRITA'

L. 190/2012

tra l'ente camerale ed i partecipanti alla procedura negoziata ex art. 36, c. 2, lett. b) ed ex art. 148 co. 6 del d.lgs. n. 50/16 per l'affidamento, con il criterio del minor prezzo, dei lavori di restauro conservativo di quattro portoni del Palazzo camerale - Corso Cavour n. 2 - Bari.

Il presente patto d'integrità costituisce parte integrante della documentazione di gara e sancisce la reciproca, formale obbligazione dell'ente camerale e dei partecipanti alla procedura di scelta del contraente in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti dell'ente camerale coinvolti nell'espletamento della gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, condividendo il presente patto d'integrità, risultano edotti delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto delle statuizioni ivi previste.

L'Ente camerale si impegna a comunicare, nel rispetto della vigente normativa, a tutti i concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la gara quali:

- l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati;
- l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione.

Il sottoscritto soggetto concorrente, da parte sua, si impegna a segnalare all'ente camerale qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

Il sottoscritto soggetto concorrente, dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Il sottoscritto soggetto concorrente si impegna a rendere noti, su richiesta dell'ente, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della gara in oggetto compresi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Il sottoscritto soggetto concorrente prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo patto di integrità comunque accertato dall'ente camerale, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- responsabilità per danno arrecato all'ente camerale nella misura del 50 % del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura del 50 % del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dall'ente camerale per 3 anni.

Il presente patto d'integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

Le controversie relative all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra l'ente camerale e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti saranno deferite all'Autorità Giudiziaria competente.

Data _____

Per l'Ente

(_____)

Il legale rappresentante dell'operatore economico concorrente

(_____)

N.B.

Il presente patto d'integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara.

La mancanza del documento debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente comporterà l'esclusione dalla gara.

Allegato B

Marca da
Bollo legale
(€. 16,00)

Spett.le

C.C.I.A.A. DI BARI

Corso Cavour, 2

70121 BARI

Oggetto: Procedura negoziata ex art. 36 co. 2 lett. b) ed ex art. 148 co. 6 del D. Lgs. n. 50/2016 – per l'affidamento, con il criterio del minor prezzo, dei lavori di restauro conservativo dei quattro portoni del Palazzo camerale – Corso Cavour n. 2 – Bari.

C.I.G. n. 7255336CA9 CUP J99F17000000005.

Modulo dell'offerta

Il sottoscritto _____ (cognome, nome e data di nascita) in qualità di _____ (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa _____ con sede in _____

C.F. _____

P.ta I.V.A. _____

In caso di associazione temporanea di imprese o consorzi non ancora costituiti aggiungere:

quale mandataria della costituenda ATI/Consorzio _____

Il sottoscritto _____ (cognome, nome e data di nascita) in qualità di _____

(rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa _____

con sede in _____ C.F. _____

P.ta I.V.A. _____ quale mandante della costituenda

ATI/Consorzio _____

Il sottoscritto _____ (cognome, nome e data

di nascita) in qualità di _____ (rappresentante legale,

procuratore, etc.) dell'impresa _____ con sede in

_____ C.F. _____ P.ta I.V.A. _____

quale mandante della costituenda ATI/Consorzio _____

Offre

per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto un ribasso percentuale del _____ %

(in cifre ed in lettere) considerato al netto degli oneri fiscali, sul prezzo posto a base d'asta.

In conformità a quanto disposto dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, i costi della sicurezza inerenti i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice inclusi nel prezzo offerto risultano essere pari ad euro

in cifre _____

in lettere _____

i costi della manodopera inclusi nel prezzo risultano pari ad euro

in cifre _____

in lettere _____

Il concorrente

(Timbro e firma leggibili)

N.B.:

La mancata indicazione dei costi della sicurezza aziendali e della manodopera comporta l'esclusione automatica dalla procedura di gara. Non è ammissibile il soccorso istruttorio.

La variazione percentuale unica, sul prezzo dell'appalto dovrà, nell'offerta, essere espressa in

cifre e ripetuta in lettere. In caso di discordanza, vale l'indicazione più favorevole per l'Ente..

Nel caso di consorzi o ATI non ancora costituiti l'offerta dovrà essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti od i consorzi.